GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1886 — ROMA — GIOVEDI 4 NOVEMBRE — NUM. 257

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA		Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
In Roma, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	[illegible]	19	[illegible]	44
All'estero, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti	»	32	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175	215

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta { in Roma . . . Cent. 10; pel Regno . . . » 15

Un numero separato, ma arretrato { in Roma . . . » 20; pel Regno . . . » 30; per l'estero . . . » 30

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le Associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli abbonamenti si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffizi postali. Le inserzioni si ricevono dall'Amministrazione.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

Ordine della Corona d'Italia: Nomine e promozioni — Regio decreto numero 4132 (Serie 3ª), col quale i comuni di Zafferana Etnea e di Pedara sono ammessi al beneficio dei provvedimenti disposti con la legge pei danneggiati dalla eruzione dell'Etna — Regio decreto che autorizza la Società generale di mutuo soccorso degli operai di Biella ad accettare un legato — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra — Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio: Avviso per la concessione di premi ministeriali alle Società di corse — Direzione Generale dei Telegrafi: Avvisi — Direzione Generale del Debito Pubblico: Avviso, Smarrimento di ricevuta e Rettifiche di intestazioni — Regio Consolato d'Italia in San Francisco di California: Distinta di italiani del cui decesso pervenne notizia indiretta al Regio Consolato nel terzo trimestre 1886 — Concorsi.

Diario estero — Telegrammi dell'Agenzia Stefani — Libri Nuovi — Notizie varie — Bollettini meteorici — Listino ufficiale della Borsa di Roma — Annunzi.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:

Con decreti delli 27 giugno, 25 settembre e 3 ottobre 1886:

Ad uffiziale:

Battista cav. Florindo, R. provveditore agli studi, collocato a riposo — 25 anni di servizio — Cavaliere dal 1877.

A cavaliere:

Giuliani Porfirio, già professore di disegno nella R. Scuola tecnica di Macerata, collocato a riposo — 25 anni d'insegnamento.

De Barbieri avv. Emanuele, già professore titolare di lettere italiane nella R. Scuola tecnica centrale di Genova, collocato a riposo — 36 anni d'insegnamento.

Bottalo Giuseppe, direttore delle Scuole della lega d'insegnamento di Torino — 24 anni d'insegnamento.

Bruno Agostino, cultore di studi storici.

Casanova avv. Giuseppe, membro della fabbrica del Duomo di Milano, e fabbriciere della Parrocchia di S. Francesco da Paola, compilatore degli annali di detta fabbrica dal 1837 al 1880.

Collina Francesco Saverio, maestro di musica, professore nel Liceo musicale di S. Cecilia.

Genua Carmine, scultore.

Ghislanzoni Antonio, poeta lirico, compositore drammatico.

Lami Vincenzo, R. ispettore degli scavi e monumenti di antichità di S. Miniato, pittore.

Livini dott. Antonio, direttore della R. Scuola normale maschile di Napoli — 21 anni di servizio.

De Michelis Antonio, direttore del R. ginnasio di Pinerolo — 35 anni di servizio.

Poggi cav. Ulisse, preside del Liceo e rettore del Convitto nazionale Cicognini di Prato — 37 anni di servizio.

Raffino cav. Giuseppe, direttore della R. Scuola normale femminile di Bologna — 25 anni di servizio.

Scaffai Luigi, pittore, professore nelle RR. Accademie di Urbino e Firenze.

Seitz Lodovico, pittore, accademico di S. Luca dal 1835.

Turrinelli Daniele, direttore della R. Scuola tecnica di Alessandria — 23 anni di servizio.

Vescoz Luigi, parroco di Pont S. Martin, autore di opere storiche e topografiche.

Andreasi Achille, professore di filosofia nel R. Liceo Umberto di Roma — 26 anni di insegnamento.

Pasquini dott. Oreste, R. delegato scolastico, già medico di reggimento — Campagne 1859 e 1866.

Mossello Placido, pittore, benemerito delle scuole operaie di disegno ornamentale di S. Carlo in Torino.

De Benedetti conte avv. Giuseppe, R. delegato scolastico del mandamento di Lerici, già sindaco e Consigliere di quel comune.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **4132** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, e del Ministro delle Finanze — *interim* del Tesoro;

Veduta la legge 6 luglio 1886 di n. 3958, (Serie 3ª);

Veduta la deliberazione della Deputazione provinciale di Catania, in data 22 detto mese;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I comuni di Zafferana Etnea e di Pedara (Catania) sono ammessi, al pari degli altri di Nicolosi e di Belpasso, al beneficio de' provvedimenti disposti con l'anzidetta legge pe' danneggiati dalla eruzione dell'Etna.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 1° settembre 1886.

UMBERTO.

DEPRETIS.
A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli* : TAJANI.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto del 29 agosto 1875, n. 1107;

Visto l'estratto del testamento olografo depositato presso il notaio Augusto Serra di Biella nel 27 novembre 1885, col quale il defunto Giov. Battista Teonesto, fu Pietro Poma, legava alla Società generale di mutuo soccorso degli operai di Biella l'annua rendita di lire 100 sul Debito Pubblico del Regno d'Italia, da convertirsi in titolo nominativo intestato alla legataria con annotazione della provenienza a cura dell'erede universale;

Vista la deliberazione del Consiglio generale della Società generale di mutuo soccorso degli operai di Biella in data 3 gennaio scorso che accettava il legato anzidetto;

Vista la legge 5 giugno 1850, n. 1039;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. La Società generale di mutuo soccorso degli operai di Biella è autorizzata ad accettare il legato di lire 100 di rendita pubblica italiana lasciata ad essa dal signor Giov. Battista Teonesto del fu Pietro Poma nel suo testamento olografo del 27 novembre 1885;

Il Ministro anzidetto è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei Conti.

Dato a Monza, addì 19 ottobre 1886.

UMBERTO.

GRIMALDI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra.*

Con RR. decreti del 19 ottobre 1886:

Pianca cav. Pietro, maggiore distretto Ferrara, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda.

Cornacchia Tullio, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Cucumazzo Domenico, id. in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo.

Traditi Antonio, id. id. id, id. id.

Giansanti Coluzzi Raniero, tenente id. per motivi di famiglia, id. id.

Giansanti Coluzzi Raniero, tenente in aspettativa, richiamato in servizio al 63 fanteria e nominato ufficiale d'ordinanza del tenente generale cav. Cosenz capo di stato maggiore dell'esercito.

Perizzolo Marco, id. (personale fortezze), collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

La Cava Achille, sottotenente in aspettativa per motivi di famiglia, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo.

Nuti Enrico, id. 34, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Giustiniani Raffaele, id. 34, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo e inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Arma d'artiglieria.

Con RR. decreti del 19 ottobre 1886:

Balbo Bertone di Sambuy conte Raimondo, capitano ufficiale d'ordinanza effettivo di S. A. R. il Duca d'Aosta, esonerato, per sua domanda, dalla sopraindicata carica e destinato al 5 artiglieria.

Fano Camillo, tenente in aspettativa per sospensione dall'impiego, richiamato in servizio al 14 artiglieria.

Arma del genio.

Con RR. decreti del 16 ottobre 1886:

Spegazzini cav. Ferdinando, tenente colonnello direttore territoriale Napoli, trasferto direttore territoriale genio Spezia.

Spelta cav. Edoardo, id. Spezia, id. id. Napoli.

Satler Carlo, capitano dir. officine Pavia, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda.

De Gemmis Gio. Battista, tenente, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo, ed inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con R. decreto del 19 ottobre 1886:

Allegri Luigi, sottotenente genio scuola d'applicazione artiglieria e genio, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo ed inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente (1 genio).

Arma di cavalleria.

Con RR. decreti del 16 ottobre 1886:

Pettiti cav. Giuseppe, maggiore direttore del deposito d'allevamento cavalli di Bonorva, esonerato dalla indicata carica e destinato regg. Foggia.

Sosso cav. Pietro, id. regg. Saluzzo, nominato direttore del deposito d'allevamento cavalli di Bonorva.

Formosa Andrea, sottotenente id. Genova, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo ed inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

I seguenti sott'ufficiali ed allievi del 2° anno di corso della scuola militare sono nominati sottotenenti.

S. Martino di Strambino Annibale, regg. Saluzzo.
Baldini Ettore, id. Padova.
Berla Di Sale Francesco, id. id.
De Salvo Raffaele, id. Catania.
Morandi Umberto, id. Novara.
Biboltai Pietro, id. Genova.
Contarini Nicolò, id. Milano.
Mainti Angelo, id. Montebello.
Sereno Giovanni, id. Aosta.
Borgnini Camillo, id. Guide.

Con R. decreto del 19 ottobre 1886:

Celebrini Di S. Martino Francesco, capitano, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda.

Corpo sanitario militare.

Con RR. decreti del 16 ottobre 1886:

Barnabò Angelo, maggiore medico ospedale militare Livorno, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda.

Gualdi Tito, tenente medico 4 genio, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo, ed iscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente (ospedale militare Roma).

Alisa Felice, sottotenente medico in aspettativa, id. id.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con RR. decreti del 16 ottobre 1886:

Carmi Giovanni, tenente di complemento 71 fanteria, rimosso dal grado.

Barresi Gaspare, sottotenente id. 6 bersaglieri, rimosso dal grado e dall'impiego.

Dibitonto Savino, sergente 92 fanteria, in licenza illimitata, nominato sottotenente di complemento dell'esercito permanente ed assegnato al 4 fanteria.

Meo Biagio, già sott'ufficiale, id. id. id., ed assegnato al 10 artiglieria (treno) rimanendo in congedo illimitato.

Con R. decreto del 19 ottobre 1886:

Maresca Luigi, sottotenente di complemento 8 bersaglieri, accettata la dimissione dal grado.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con RR. decreti del 16 ottobre 1886:

Volentini Giuseppe, capitano contabile in posizione ausiliaria, collocato a riposo, per sua domanda.

Gallinati Pietro, capitano di fanteria, id., id. id.

Con decreti Ministeriali del 24 ottobre 1886:

Croppi Edoardo, capitano commissario in posizione ausiliaria, temporaneamente in servizio effettivo all'ufficio revisione, ricollocato nella posizione di servizio ausiliario.

Correr Carlo, capitano contabile in posizione ausiliaria (Torino), richiamato temporaneamente in servizio effettivo presso il panificio di Torino.

Crosti Vincenzo, id. id. (id.), id. id.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Avviso per la concessione di premi ministeriali alle Società di corse.

Si porta a conoscenza tanto delle Società ippiche o di corse legalmente costituite e riconosciute dal Ministero, quanto dei municipii o altri Enti morali che desiderano, nell'interesse del miglioramento della specie cavallina, far disputare sui loro ippodromi i premi che dal Ministero d'Agricoltura potranno essere concessi nell'anno 1887 pei vincitori di corse al galoppo e al trotto, le condizioni alle quali devono soddisfare per conseguire i premi stessi:

1. Le Società, i municipii, ecc., aspiranti ad un premio governativo, il quale, quando sia concesso, dovrà essere intitolato: « Premio del Ministero d'Agricoltura » devono, secondo le prescrizioni contenute nei decreti e regolamenti concernenti le corse del 31 maggio 1879 e del 20 aprile 1883, farne domanda regolare al Ministero (Direzione generale dell'Agricoltura).

Le domande stesse non potranno essere prese in considerazione se presentate dopo il giorno 20 del mese di novembre 1886, e se non saranno accompagnate dal programma, indicante l'importare dei premi, le distanze, i pesi, i sopraccarichi, ecc., stabiliti per le corse che le Società con fondi propri o col concorso d'altri, intendono far disputare sui loro ippodromi.

Ove le Società non vi abbiano già provveduto, dovranno unire alla domanda, oltre la pianta topografica dell'ippodromo, una perizia di persona tecnica, da cui risulti la qualità del terreno sul quale devono eseguirsi le corse.

Nella concessione dei premi verrà data dal Ministero la preferenza a quelle Società, i cui programmi sono meglio razionali e meglio rispondenti al fine che debbono proporsi, quello cioè del miglioramento della specie cavallina.

Saranno però escluse dal conseguimento dei premi quelle le quali fisseranno nei loro programmi il numero dei cavalli che debbono trovarsi in partenza per l'effettuazione delle corse.

2. Con data posteriore a quella del decreto 20 aprile 1883 sopracitato, il Comitato ippico propose, ed il Ministero accettò, che non si debbano accordare premi per corse al galoppo che alle Società riconosciute dal *Jockey Club Italiano* stabilito a Roma.

Roma, 23 ottobre 1886.

Il Direttore generale dell'Agricoltura
MIRAGLIA.

3

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 1° corrente, in Pollica, provincia di Salerno, in Campofranco, provincia di Caltanissetta, e in Melissa, provincia di Catanzaro, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Colla stessa data venne attivato il servizio telegrafico pel Governo e pei privati, con orario limitato, nelle stazioni di Grazzano e di Rivergaro, provincia di Piacenza, in quella di Cividale, provincia di Udine, e in quella di Offida, provincia di Ascoli Piceno.

Roma, li 2 novembre 1886.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente in Berna, annunzia l'interruzione dei cavi sottomarini fra le isole Dominica e Martinica e fra la Grenade e St-Vincent (Antille).

I telegrammi per le isole Martinica, Santa Lucia, St-Vincent e Barbade sono spediti coi migliori mezzi senza variazioni di tassa e col ritardo di circa dodici ore.

Roma, 2 novembre 1886.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

AVVISO — (1ª *pubblicazione*).

Si dichiara che il Certificato d'iscrizione del consolidato 5 per 100, n. 452990 della Direzione Generale, corrispondente al n. 57690 della soppressa Direzione di Torino, per la rendita di lire 350, intestato a favore di Tognali Flaminio, apparisce essere stato attergato di cessione con la firma del titolare autenticata da pubblico notaio ai termini dell'art. 46 del Regolamento approvato col R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, ma la scritturazione di detto attergato è stata alterata, rendendosi inintelligibile il nome e cognome del cessionario.

Ai termini degli articoli 60 e 72 del citato Regolamento sul Debito

Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non siano stato notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla traslazione di detta rendita a favore della signora Catterina Tognali fu Flaminio, moglie di Fermo Mai, quale avente diritto per causa di successione del titolare, ritenendo come nullo e non avvenuto l'attergato di cessione.

Roma, 28 ottobre 1886.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta a stampa n. 2081 rilasciata dalla R. Prefettura di Napoli (Servizio Debito Pubblico) in data 16 maggio 1871 al signor Antonio Ferraro fu Nicola per il deposito da lui fatto dei certificati di rendita consolidata 5 per cento, n. 63333 di lire 1170, n. 63334 di lire 295, intestati per la proprietà a Scotti di Uccio Francesco fu Giovanni e per l'usufrutto a Sofia Gambaro fu Giovanni Battista.

A termini dell'articolo 334 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni, saranno i detti titoli consegnati al signor Ferraro Nicola figlio ed avente causa dal fu Antonio, senza obbligo della esibizione della ricevuta provvisoria stata smarrita, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 27 ottobre 1886.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: num. 824763 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 1600, al nome di Fontanet Carolina Elisa, di *Pietro*, nubile, domiciliata in Torino, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Fontanet Carolina Elisa, di *Giovanni Pietro*, nubile, domiciliata in Torino, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 16 ottobre 1886.

Per il Direttore Generale: PAGNOLO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0/0, cioè: n. 813249 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 50, al nome di Nicolis Margherita fu Ignazio, nubile, domiciliata in Torino, con annotazione che l'usufrutto della rendita stessa spetta a Mottura *Laura* fu Giov. Battista, sua vita durante, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi per la proprietà come sopra, ma per l'usufrutto a favore di Mottura *Lucia* fu Giov. Battista, vera usufruttuaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 2 ottobre 1886.

Per il Direttore Generale: PAGNOLO.

R. Consolato d'Italia in San Francisco di California

DISTINTA *di italiani del cui decesso pervenne notizia indiretta a questo R. Consolato nel III trimestre 1886.*

1. Botto Giuseppe, d'anni 73, morto in San Francisco il 6 luglio 1886.
2. Canepa Luigi, d'anni 52, da Genova, morto in San Francisco il 13 agosto 1886.
3. Fontana Vincenzo, d'anni 66, morto in West Berkley (California) li 21 agosto 1886.
4. Martino Campagnoli, d'anni 33, da San Giovanni dei Boschi (Torino), morto in Guadalupe Lime Works, Contea di Santa Clara (California) li 6 agosto 1886.
5. Malatesta Andrea, d'anni 66, da Cicagna (Chiavari), morto li 20 giugno 1886 in San Francisco.
6. Massone Pietro, d'anni 36, da Recco (Genova), morto in San Francisco li 3 luglio 1886.
7. Mazèas Giuditta, d'anni 25, da Cornia (Chiavari), morta in San Francisco li 9 agosto 1886.
8. Mengarini Gregorio, d'anni 75, da Roma, morto in Santa Clara (California) li 16 settembre 1886.
9. Pennini o Alpini Luigi, da Mantova, morto in Shasta (California) nel mese di agosto 1886.
10. Solari Bartolomeo, d'anni 32, da Zoagli, provincia di Genova, morto in Petaluma (California) li 12 settembre 1886.
11. Signorastri Maddalena, d'anni 26, morta in San Francisco li 10 luglio 1886.
12. Volpone Gio. Battista, d'anni 45, da San Colombano Certenoli, morto in Jamestown, Contea di Tuolumne, li 24 agosto 1886.
13. Zerga Giuseppe, d'anni 30, da Recco (Genova), morto in San Francisco li 8 settembre 1886.

CONCORSI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Li 17 e 18 gennaio 1887 avranno principio, presso questo Ministero, gli esami di concorso per cinque posti di volontario nella carriera consolare.

Gli esami saranno dati secondo le norme fissate col decreto ministeriale 15 maggio 1869.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno essere presentate non più tardi del 15 dicembre 1886, trascorso il qual termine verranno respinte, ed essere accompagnate coi seguenti documenti:

1. Attestato di cittadinanza italiana;
2. Fede di nascita da cui consti che l'aspirante ha non meno di 20 ne più di .0 anni;
3. Attestato da cui risulti che il concorrente, se l'età lo esige, ha soddisfatto all'obbligo della leva militare;
4. Certificato medico comprovante la sana costituzione e la buona conformazione fisica del concorrente;
5. Diploma di laurea in leggi ottenuto in una Università italiana, ovvero la prova del risultato favorevole ottenuto negli esami della Scuola superiore di commercio di Venezia (Sezione consolare);
6. Atto autentico comprovante che l'aspirante, sia in proprio, sia per assegno concessogli dai parenti o da altri, ha la libera disposizione di un'annua rendita di lire 3000;
7. Attestato di appartenere a famiglia di condizione e di attinenze rispettabili e di avere sempre tenuto una buona condotta.

Le domande, estese in carta da bollo da lire 1 20, dovranno essere non solo firmate ma scritte interamente di pugno dell'aspirante.

Saranno esclusi dagli esami coloro che in un previo esperimento non daranno prova di possedere una scrittura ben formata e chiara.

Non sarà ammesso a concorrere chi si presenta per la terza volta se non fu dichiarato idoneo nelle precedenti prove.

Otto giorni prima dell'apertura degli esami si pubblicherà sulla *Gazzetta Ufficiale* l'elenco delle istanze ammesse.

Gli esami saranno scritti e verbali e verseranno principalmente sulla legislazione civile, penale e commerciale, il diritto internazionale e costituzionale, l'economia politica, la statistica, la storia antica e moderna, la geografia, la lingua e la letteratura italiana e francese. Saranno altresì argomento di esame le nozioni elementari dell'aritmetica e contabilità.

Oltre alla lingua francese, della quale i candidati dovranno avere perfetta e famigliare conoscenza, sarà pure richiesta la conoscenza di un'altra lingua straniera tra le seguenti: tedesca, inglese, spagnuola e portoghese, russa, slava od una delle principali lingue dell'Asia.

Roma, addì 15 ottobre 1886.

PROGRAMMA PER GLI ESAMI DI CONCORSO

Legislazione civile.

Della cittadinanza
Del matrimonio e dei diritti di famiglia.
Della tutela.
Della proprietà.
Dei contratti e delle obbligazioni.
Teoria delle prove.
Successioni e testamenti.

Legislazione penale.

Principii generali intorno ai reati ed alle pene.
Dei reati commessi da nazionali in territorio straniero.
Dei reati commessi dagli stranieri nel territorio dello Stato.
Dei reati commessi nei porti di mare od in alto mare.
Delle giurisdizioni penali e della rispettiva competenza.

Legislazione commerciale.

Libri di commercio.
Società commerciali.
Prove di contratti.
Lettere di cambio e biglietti all'ordine.
Commercio marittimo.

N. B. Per quelle parti di legislazione che non fossero ancora uniformi in tutto il Regno d'Italia, i candidati avranno facoltà di rispondere o scrivere, giusta la legislazione della rispettiva loro provincia.

Diritto costituzionale.

Del sistema rappresentativo.
Divisione dei poteri.
Dell'inviolabilità della persona del Principe.
Della responsabilità dei Ministri.
Del Parlamento e sue divisioni in due corpi.
Diritto elettorale — Sue varie forme.
Guarentigie costituzionali — Libertà personale, ecc.

Diritto delle genti e internazionale.

Principii razionali del diritto delle genti — Autonomia degli Stati — Principio di nazionalità.

Sovranità — Alta sovranità — Vassalli e tributari — Protettorato — Territori neutri.

Diritto di guerra e di pace — Diritto dei neutri — Neutralità armata.

Blocco e sue condizioni — Diritto dei belligeranti — Non intervento — Trattati — Loro osservanza ed interpretazione — Adesione ai trattati — Proteste — Ricognizione ufficiale dei nuovi governi.

Diritti e privilegi d'ambasciata — Gradi diversi di rappresentanza diplomatica e differenze di prerogative che ne provengono.

Immunità extraterritoriale.

Diritto marittimo — Progresso del diritto marittimo insino ai dì nostri, e compreso il congresso di Parigi del 1856.

Principii del diritto privato internazionale — Obbligazioni dei forestieri verso lo Stato in cui dimorano — Diritto dello Stato sui forestieri.

Giurisdizione consolare in genere.

Giurisdizione consolare negli scali di Levante — Capitolazioni.

Estradizione — Principii sui quali è fondata in diritto — Reati per cui in generale è conceduta fra gli Stati che ne fecero convenzione speciale

Economia politica.

Principii generali — Ricchezza — Produzione di essa.
Valore — Varie formole recate innanzi per definirlo.
Della proprietà terriera.
Del lavoro — Divisione di esso — Del cambio — Del capitale.
Influsso del progresso delle scienze e delle arti sulla produzione.
Delle macchine nell'industria e nell'agricoltura.
Della concorrenza — Corporazioni del medio evo — Organizzazione del lavoro ideata dai socialisti.
Teorica della rendita.
Teorica della popolazione.
Della ripartizione della ricchezza.
Leggi che governano il saggio e le relazioni fra le rendite i profitti e i salari.
Libertà di commercio — Sistema proibitivo e protettivo — Sistema coloniale.
Del consumo delle ricchezze — Suoi influssi sulla produzione e sulla ripartizione.
Delle monete.
Della circolazione.
Del credito — Banche — Altri istituti di credito.
Cenni storici sull'economia politica.
Primi scrittori italiani.
Scuola fisiocratica francese.
Adamo Smith e suoi continuatori.
Suola socialista e varie sue forme.
Scuola liberale
Stato presente della scienza.

Storia generale — Storia antica.

Nozioni elementari di storia antica — Grandi epoche storiche — Caduta delle repubbliche greche — Caduta della repubblica romana — Formazione e disfacimento dell'Impero.

Medio evo.

Invasioni dei barbari, massime in Italia — La feudalità ed i suoi caratteri ed effetti — Impero di Carlo Magno — Origini e progressi dell'Islamismo.

Crociate — Invasioni ottomane in Europa ed Africa — Caduta dell'Impero d'Oriente.

Storia moderna.

Le grandi scoperte geografiche ed i loro effetti — Regno di Francia e sua crescente forza e influenza.

Riforma religiosa e suoi effetti, massimamente politici.

Carlo V e grandezza di Spagna — Guerra di Fiandra — Guerra dei trent'anni — Pace di Vestfalia, sue conseguenze per la Germania e l'Europa.

Il Concilio di Trento.

Rivoluzione inglese — Cacciata degli Stuardi — Costituzione e grandezza dell'Impero britannico — Luigi XIV — Guerra della successione di Spagna — Pace di Utrecht — Pietro il Grande — Formazione dell'Impero moscovita — Guerra della successione d'Austria — Fondazione della monarchia prussiana — Trattato d'Aquisgrana — Spartimento della Polonia — Aprimento del Mar Nero alla navigazione commerciale.

L'Impero indo-britannico.

Indipendenza degli Stati Uniti d'America; loro rapida grandezza.
Rivoluzione francese — Guerre della Repubblica; guerre dell'Impero.
Pace di Presburgo — Abolizione dell'Impero germanico.
Caduta del grande Impero francese — Trattati del 1815.
Conquiste della Russia, sulla Svezia, Turchia, Persia, China e sui Khanati tartari.
Istituzione del Regno di Grecia.
Formazione del Regno dei Belgi.
Guerra di Crimea — Congresso e trattato di Parigi.
Formazione del Regno d'Italia — Cessazione della Dieta Germanica — Incremento della Prussia.

Storia d'Italia dopo Carlo Magno.

Repubbliche italiane — Cause della loro prosperità e decadenza — Lega Lombarda — Gli Svevi, gli Angioini e gli Aragonesi nelle due Sicilie — Venezia, Genova e il Ducato di Milano — Lega di Cambrai — Caduta di Firenze — Vicereame Spagnuolo — Austria in Lombardia, Lorenesi in Toscana, Carlo III in Napoli — Riforme civili anteriori alla rivoluzione francese — Conseguenze di questa in Italia — Ristaurazione.
Origine e vicende degli Stati della Chiesa.
Primordii della Casa di Savoia — Regni di Emanuele Filiberto, Vittorio Amedeo II e Carlo Emanuele III.

Geografia e Statistica.

Geografia fisica — Nozioni generali elementari.
Geografia politica — Principali Stati d'Europa, d'Asia e d'America; loro colonie, lingue, religioni, forme di governo, industria e commercio; loro popolazione assoluta e relativa e loro forze di terra e di mare.
Emancipazione seguita di molte colonie, e variazione di sistemi politico-commerciali avvenuta in parecchie di esse.
La liberazione degli schiavi nelle colonie ed in Europa.
Il credito politico e le condizioni di finanza dei vari governi.
Le grandi linee di comunicazione fra i vari continenti.
L'emigrazione dall'Europa e dall'Asia orientale; sue conseguenze.
Le missioni religiose e loro importanza sociale.
Le nazionalità e le difficoltà politiche nascenti in vari Stati dalle loro tendenze.
Numerosi servizi resi dalla diplomazia agli interessi generali delle scienze e del progresso sociale. 3

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Avviso di concorso al posto di medico veterinario nel deposito cavalli stalloni di Reggio Emilia.

È aperto il concorso per esame al posto di medico veterinario presso il deposito di cavalli stalloni di Reggio Emilia, cui va annesso l'annuo assegno di lire 1200.

Le domande saranno indirizzate al Ministero (Direzione generale dell'agricoltura), non più tardi del 30 novembre 1886, corredate dalla fede di nascita, dai certificati di sana fisica costituzione e di buona condotta, dalla laurea di dottore in medicina veterinaria, e da quei documenti, attestati, ecc., che gli aspiranti credessero opportuno unire alla loro domanda.

Gli esami avranno luogo in giorno da determinarsi, presso la Regia Scuola di medicina veterinaria di Bologna, e consisteranno in una tesi orale d'igiene zootecnica, in una diagnosi medica, in una diagnosi chirurgica ed in una operazione chirurgica.

I principali obblighi e diritti del titolare di questo ufficio sono:

fare giornalmente una o anche due visite ai cavalli stalloni, nelle ore stabilite dal direttore del deposito;

curare i cavalli infermi;

recarsi quando le circostanze lo esigano, e il direttore del deposito lo creda necessario, alle stazioni di monta governative, nelle quali si trovino cavalli stalloni infermi;

assistere alla monta degli stalloni del deposito in qualunque stagione dell'anno;

istruire i palafrenieri del deposito sulle nozioni principali intorno all'igiene del cavallo, e sul modo di prestare assistenza al medesimo in caso di malattia;

prestare l'opera sua in ogni circostanza che il servizio lo esiga.

Compiuti regolarmente questi obblighi, potrà il veterinario prestare l'opera sua anche a privati, semprechè possa farlo senza verun danno dell'ufficio principale.

Roma, 26 ottobre 1886.

Il Direttore generale dell'agricoltura
MIRAGLIA.

3

REALE COLLEGIO DI MUSICA IN NAPOLI

È aperto il concorso nel suddetto Real Collegio per l'ammissione di alunni interni a posti gratuiti nelle seguenti classi:

Composizione, un posto.
Pianoforte, un posto.
Violino, un posto.
Contrabbasso, un posto.
Fagotto, un posto.
Flauto, un posto.
Violoncello un posto.
Trombone, un posto.

Per essere ammessi allo esame debbono avere gli aspiranti l'età dai 12 ai 14 anni.

È norma regolamentare che, per l'ammissione, si darà la preferenza ai candidati che possano compiere per lo meno ai 20 anni l'intero corso degli studi musicali nel ramo pel quale essi concorrono.

Coloro che vogliono essere iscritti alla gara, debbono, per tutto il giorno 26 del prossimo mese di novembre farne domanda al Presidente del Collegio, corredandola dei seguenti documenti:

1° Fede di nascita;
2° Attestato di buona costituzione fisica;
3° Attestato di vaccinazione;
4° Attestato di buona condotta.

Gli esami di lettere sulle quattro classi elementari cominceranno nel giorno 29 dello stesso mese di novembre alle ore 9 antimeridiane. Gli esami sulle nozioni di musica in generale e sull'istromento pel quale si concorre nel mattino del 3 dicembre alle ore 9 antimeridiane.

Napoli, 25 ottobre 1886.

Il Presidente
Prof. FRANCESCO DE FILIPPIS.

Il segretario
F. BONITO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Parlando del discorso letto dal signor Stambuloff all'apertura della grande Sobranié bulgara a Sofia, il *Temps* osserva che il linguaggio dei reggenti è quello di un sovrano costituzionale dinanzi ad un Parlamento chiamato a discutere liberamente gli interessi del paese, che non vi fu fatta nessuna allusione alla pressione ed all'intimidazione che esercitano il generale Kaulbars ed il console russo Nekliudoff sui ministri bulgari; che nulla vi rammenta il trattato di Berlino e che si annunzia all'Assemblea, senza alcuna restrizione, che essa dovrà

eleggere un principe « il quale consacrerà la sua vita alla tutela degli interessi e della libertà della patria e condurrà la nazione sulla via del progresso, della grandezza, della gloria e dei suoi destini storici. »

« Anche delle elezioni, la cui validità è contestata dalla Russia, prosegue il *Temps*, vi è detto che sono state compiute senza gravi incidenti, sebbene in quattro o cinque distretti non abbiano dato alcun risultato e quattro persone siano state assassinate. I 470 deputati presenti, che formano la maggioranza governativa, applaudirono il signor Stambuloff dopo la lettura del messaggio, e passarono immediatamente all'elezione della presidenza dell'Assemblea. Senza dubbio, si affretterà il lavoro della verifica dei poteri in modo che in tre o quattro giorni la Sobranié sia costituita ed in grado di procedere all'elezione del principe che, secondo ogni apparenza, sarà il principe Valdemaro di Danimarca, fratello dell'imperatrice di Russia e cognato dello czar. Questa scelta non dovrebbe dispiacere alla Russia, ma non è ancora certo che il gabinetto di Pietroburgo sia disposto ad accettare un candidato eletto da un'Assemblea di cui non riconosce la legalità. »

Il *Central News* di Londra del 31 ottobre dice di aver avuto da fonte competente la notizia che la Francia non trovò che un debole appoggio presso il governo turco, nella sua agitazione per lo sgombero dell'Egitto da parte dell'Inghilterra.

Il rappresentante della Francia a Costantinopoli avrebbe, di recente, cercato di ottenere l'adesione della Porta ad un passo che avrebbe voluto fare il governo francese, cioè quello di intimare all'Inghilterra di sgombrare la valle del Nilo in breve termine. La Porta avrebbe categoricamente rifiutato di associarsi a questo atto. Il Sultano istesso avrebbe dichiarato all'ambasciatore di Francia che non era d'accordo con lui quanto ai traviamenti della politica inglese in Egitto.

« Per questa ragione, dice il *Daily News*, la Francia ha operato un cambiamento di fronte. La Francia ha potuto convincersi che la Russia, pronta ad associarsi ad ogni protesta collettiva contro l'occupazione prolungata dell'Egitto, non è poi disposta ad appoggiare una siffatta protesta senza l'adesione della Porta. E ciò ha determinato il governo francese a rinunziare al suo progetto di fare una rimostranza al ministro degli affari di Granbretagna. »

L'Indépendance Belge fa risaltare l'importanza che hanno le accoglienze fatte nell'Afghanistan alla Commissione inglese che tornava dopo aver compiuti i lavori di limitazione delle frontiere tra la Russia e l'Afghanistan. Queste accoglienze, secondo il diario belga, vanno considerate come l'epilogo del conflitto anglo-russo dell'anno scorso.

Dopo aver regolato, nelle sue grandi linee, la delimitazione delle frontiere, i commissari inglesi hanno attraversato l'Afghanistan in mezzo alle ovazioni popolari; il loro presidente sir W. Redgewny ha ricevuto un indirizzo di congratulazione dagli ufficiali dell'esercito afghano, e l'emiro Abdurrahman ha colmato i suoi ospiti inglesi di decorazioni e di attenzioni di ogni maniera.

« Questo fatto, prosegue l'*Indépendance*, ha un'importanza politica che non isfuggirà a chi conosce le condizioni di quei paesi. È noto come, in seguito all'ultima guerra mossa dall'Inghilterra all'Afghanistan, la popolazione di Cabul abbia manifestato il suo odio contro gli europei in generale e contro gli inglesi in particolare, minacciando l'ambasciatore britannico, sir L. Cavagnan, ed il suo seguito. Il ricevimento caloroso fatto questa volta ai rappresentanti britannici prova che non è rimasto più nulla di quelle antiche e terribili animosità. Abdurrahman ed i suoi sudditi sembrano effettivamente essere sincerissimi nelle loro proteste di amicizia e di devozione verso la Gran Bretagna. Si era dubitato della realtà dell'alleanza anglo-afghana fino ad un'epoca recentissima; d'ora innanzi non cadrà più dubbio sull'accordo dei due paesi. È questo un fatto palese di cui gioverà tener conto quando gli interessi della Russia e dell'Inghilterra si troveranno nuovamente alle prese nell'Asia centrale. »

Il re del Belgio ha ricevuto, di questi giorni, al palazzo di Bruxelles il Comitato della Società belga degli ingegneri ed industriali.

presidente della Società, in una breve allocuzione, ha espresso i sentimenti di ammirazione che provano tutti i suoi colleghi per l'opera geniale intrapresa dal re sul continente africano.

Il re ha risposto nei termini seguenti:

« Un sovrano deve senza riserva al suo paese tutta la sua devozione, la sua fortuna, la sua vita. Proseguendo l'opera dell'incivilimento dell'Africa, io non feci che adempire al mio dovere verso il paese, e questo non deve ringraziarmene. Esso da molto tempo sa che gli appartengo interamente e che lo scopo dei miei costanti sforzi sarà la felicità e la prosperità del Belgio.

« Durante qualche tempo il paese non capì chiaramente il fine a cui tendeva. Oggi se ne rende miglior conto mercè vostra, e ne è prova il fatto che una società si è costituita nel Belgio, composta esclusivamente di Belgi, per condurre a termine la costruzione della ferrovia del Congo.

« La concorrenza diventa ogni giorno più difficile a sostenersi; le barriere doganali vanno innalzandosi sempre più in Europa ed in America. Io ho voluto che il commercio e l'industria del Belgio trovassero uno sbocco su questo immenso suolo africano, in uno Stato indipendente dove giammai sorgeranno barriere doganali. Ho voluto altresì che la nostra gioventù trovasse laggiù un libero campo aperto alla sua attività.

« Questa grande intrapresa, che ha avuto la rara fortuna di compiersi pacificamente e di incontrare le simpatie di tutto l'universo civile, ha bisogno del concorso di tutti per svilupparsi e produrre i suoi frutti. Più d'una volta ancora io mi troverò nel caso adunque di avere a ricorrere ai vostri lumi speciali, e spero che essi non mi faranno mai difetto. »

In virtù d'un decreto comparso nella *Gazzetta Ufficiale* di Madrid, i quadri dell'armata sono stati modificati coll'intento di migliorare un poco la posizione dei sottotenenti e dei luogotenenti, che da molto tempo non ebbero promozioni a causa del gran numero di ufficiali che dopo la guerra civile erano rimasti in disponibilità ed ai quali occorreva dare un impiego. In conseguenza si creano 574 nuovi posti di luogotenente nell'armata attiva, 140 di capitano nei depositi e 560 di luogotenente nei depositi e nella riserva ed accordasi un piccolo supplemento di soldo ai luogotenenti che hanno dodici anni di servizio nello stesso grado. D'altra parte per compensare con dell'economie l'aumento di spesa che deriverà da questa modificazione si aboliscono 140 posti di capitano e 714 di sottotenente nell'armata attiva e 560 di sottotenenti nella riserva

Un altro decreto organizza i quadri dei sotto ufficiali. Per facilitare ai sergenti di 1ª classe il mezzo di ottenere il grado di sottotenente, si è diminuito il loro numero e la durata del loro servizio. I sergenti di 2ª classe che vorranno passare nella 1ª classe del grado potranno, dopo un esame, entrare in una scuola militare speciale per completarvi le loro cognizioni in modo da poter ottenere questo grado e divenire in seguito ufficiale, in un periodo di tempo che non oltrepassi sei anni dopo l'uscita dalla scuola, nella fanteria o nella cavalleria, ma non però nell'artiglieria, nel genio e nell'amministrazione militare.

Inoltre sono stabilite norme per limitare la facoltà data ai sotto ufficiali di contrarre una nuova ferma affinchè il loro numero non si accresca dippiù.

Dopo dodici anni di servizio i sergenti di 2ª classe saranno rimandati a casa e potranno ottenere un impiego nell'amministrazione civile o al ministero della guerra. Le disposizioni di questo decreto saranno da questo momento applicabili ai sergenti di questa classe che trovansi attualmente sotto le armi.

Ecco la destinazione che potranno avere i sergenti di 1ª classe mandati ai depositi. Essi avranno il diritto di essere promossi al grado di sottotenenti nella riserva, ovvero di essere ammessi come impiegati con uno stipendio di 1500 lire nell'Amministrazione civile, o di rientrare fra i veterani dell'armata attiva col grado di sottotenente, nella proporzione del quarto dei posti vacanti. In seguito alla riforma che si eseguisce in questo momento, non resteranno in tutta l'armata che 580 sergenti di 1ª classe e 2610 sergenti di 2ª classe.

Infine, con due altri decreti si crea un corpo ausiliario dell'Amministrazione militare, nel quale un certo numero di sergenti potranno entrare, e si incaricano i capitani di tutti i servizi amministrativi relativi alle loro compagnie che prima erano affidati ai sottufficiali.

« Il decreto concernente i sergenti e le misure che ne sono state la conseguenza, dice un corrispondente da Madrid del *Journal des Débats*, han prodotto un effetto eccellente tanto nei conservatori che nei liberali. L'impressione è stata meno favorevole fra i democratici della sinistra dinastica e fra i repubblicani, che ne negano l'opportunità e l'efficacia ».

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

TIRNOVA, 2. — Il generale Kaulbars si è lamentato che un suddito russo, funzionario bulgaro, sia stato maltrattato dal prefetto di Sofia e domandò che questi faccia le sue scuse pubblicamente o sia destituito.

Il Governo e l'Assemblea persistono nell'idea di procedere all'elezione del nuovo principe.

Oggi la Sobranjé non tiene seduta.

COSTANTINOPOLI, 2. — Oggi, il sultano accordò udienza solenne a sir William A White, che gli presentò le credenziali come ambasciatore speciale di Inghilterra.

Furono scambiati fra l'ambasciatore ed il sultano discorsi amichevoli, senza alcuna allusione a fatti di politica attuale.

Sir William A White ebbe poscia dal sultano una breve udienza privata.

PARIGI, 3. — La *République Française* annunzia che Bihurd, direttore dell'Amministrazione dipartimentale e comunale al ministero dell'interno, sarà nominato ministro residente di Francia a Tunisi.

MADRID, 3. — Sono segnalate inondazioni nella provincia di Murcia.

L'assassino del generale Velarde è stato arrestato.

BOMBAY, 3. — L'insurrezione contro l'emiro dell'Afganistan, scoppiata nel distretto di Laghman, è stata repressa.

LONDRA, 3 — Il *Times* ha da Sofia:

« Sabato un centinaio di marinai russi appartenenti agli equipaggi delle navi ancorate nel porto di Varna discesero a terra. Condotti da un cavasso del Consolato di Russia, si recarono dinanzi alla prigione e gridarono ai detenuti che fra tre giorni essi sarebbero liberi. La polizia bulgara non osò intervenire, avendo ordine di non esercitare alcuna azione contro sudditi russi. »

NEW-YORK, 3. — Hewitt è stato eletto sindaco di New-York.

RIO JANEIRO, 2. — È tornato oggi dal suo congedo il comm. Martuscelli, ministro d'Italia.

RIO-JANEIRO, 2. — È arrivato e prosegue pel Mediterraneo il piroscafo *Tibet*, della linea *La Veloce*.

PIETROBURGO, 3. — I *Novosti* dicono che alcune potenze occidentali sono la causa che i capi del governo bulgaro dubitino della possibilità di un'azione energica della Russia. Dipende dall'Europa che la Russia non passi il Rubicone.

La *Novoie Vremia* considera evidente che allorchè il generale Kaulbars lascierà la Bulgaria saranno prese le misure per mettere i comandanti delle navi russe in istato di adempiere la loro missione, non soltanto a Varna, ma in tutto il Principato.

Il *Giornale Russo di Pietroburgo* esprime la stessa opinione, ma spera che la situazione migliorerà e che si trionferà della cattiva volontà degli avventurieri di Sofia.

PORTSMOUTH, 3. — L'ammiragliato fece domandare alle autorità dell'arsenale se le navi a vapore appartenenti alla prima classe di riserva sono pronte a prendere il mare.

LONDRA, 3. — Il *Reuter Office* annunzia che nessuna soluzione è ancora stata trovata dalla Francia e dall'Inghilterra riguardo alle Nuove Ebridi. I negoziati continuano sulla base del trattato anglo-francese.

NEW-YORK, 3. — I risultati conosciuti delle elezioni per le Camere legislative degli Stati dànno ai repubblicani molti seggi nel Congresso.

La maggioranza democratica si troverà molto diminuita.

LONDRA, 3. — Il *Reuter Office* ha da Costantinopoli:

« Conformemente alle istruzioni della Porta, Rustem-pascià ha rallentato ultimamente le sue rimostranze presso lord Iddesleigh riguardo all'Egitto, ed attualmente ha cessato di parlarne. »

RANGOON, 3. — Novecento insorti attaccarono ed incendiarono, la notte scorsa, la città di Minhla.

Grandi danni.

SAN VINCENZO (CAPO VERDE), 2. — I viaggiatori italiani Bove e Fabbrello sono tornati dalla loro esplorazione commerciale nel bacino del Congo.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

LIBRI NUOVI

I.

Saverio Nurisio. — *Rispetti e Stornelli.* Milano, Hoepli, 1887.

La letteratura nazionale attraversa un periodo abbastanza critico. I poeti diluviano, malgrado il dispotismo della squadra e del compasso, e i prosatori fanno a chi più grida, e i critici, colla barba o colla lanugine, montan sui trampoli e scodellano articoloni, che è una delizia.

Ma importerebbe sapere se di sotto a codesto arruffio, a codesta congerie di produzioni, a codeste lotte fra classici e romantici, fra idealisti e veristi, fra arcadi giulebbosi e fotografi di nudità, appaiano indizi dell'avanzarsi di scrittori che sappiano sciogliere la grande controversia con opere grandi?

Non illudiamoci. Oggi si ciancia, si scrive, si discute molto, troppo anzi, di arte e di artisti, e la battaglia delle parole e dei metodi assume forme d'una vivacità che sdrucciola perfino a contumelie non perdonabili. Ma intanto cos'è che vediamo mancare? Precisamente gli ingegni che sappiano conciliare gli estremi, porgerci l'anello dialettico che armonizza i contrari, mostrarci quella perfezione che è il termine di mezzo fra il naturale e il bello, tra il vero e l'ideale. Quale fortuna la comparsa d'un colosso letterario, a mo' di Vittor Hugo o di Manzoni, il quale, eletto presidente in questa arcibellissima repubblica delle nostre lettere, dominasse il rumore ingrato delle polemiche, mitigasse il vigore convulso dei combattenti, si foggiasse a Cesare rispettato e acclamato!

Perchè mentre si va innanzi in questo pugilato intellettuale, che, se non costa sangue, costa però molto inchiostro, molto travaglio di editori e poco costrutto pei lettori; mentre, col pretesto di questa lotta fra greci e barbari, fra scuole vecchie e scuole nuove, fra la parrucca e il berretto frigio, la marea degli elzeviriani monta, e si è costretti ad ammirare sovente più la veste che la persona, più il contenente che il contenuto, mentre succede questo, può perdersi di vista, e la s'è persa quasi, una cosa essenzialissima; ed è che la gioventù che ha volontà più che velleità di produzione artistica, la gioventù che ha desiderio di fare e di far bene, provvederebbe ottimamente al decoro e alle grandezze morale e intellettuale dell'Italia colla larghezza, la pertinacia e la serietà degli studi. Occorre persuadersi che è da questi studi soltanto che può derivare forza agli ordini liberi e originalità e bellezza ai lavori dello spirito.

Ma forse si ciancia troppo anche noi, volendo biasimar le ciancie altrui. Per rimetterci in carreggiata è venuto in buon punto un volu-

metto di *Stornelli e Rispetti*. Vi portiamo volentieri la nostra attenzione, e per parecchi motivi. Avanti tutto si badi, che il volumetto in discorso è accolto sotto l'alto e gentile patrocinio di S. M. la Regina; che il volumetto in discorso reca una prefazione — ricco vestibolo di edifizio carino e civettuolo — di uno scrittore maiuscolo, Cesare Correnti; che il volumetto in discorso ci si affaccia vestito e cesellato da un editore principe, Ulrico Hoepli.

Ma codesto sarebbe ancor poco. Gli è che il volumetto del Nurisio, ancorchè non porti che stornelli e rispetti e non ci dia che nenie d'amore, stacca con limpida semplicità sul buio poetico da cui siamo attorniati.

Diciamo buio, che, a parlar di sterilità addirittura, si correrebbe rischio di farsi ammazzare, visto che è un quotidiano prorompere licenzioso di poeti e poetucoli uggiosi a sè stessi e agli altri, e che è abbastanza grosso il torrentaccio limaccioso di composizioni poetiche fecondanti come possono il campo della patria letteratura. Invano si predica che l'arte del poetare, dopo tutto, non è che l'arte del ben sentire e dell'esprimer bene ciò che si sente. Invano si predica, da chi vorrebbe sollevarsi in alto per abbracciare il movimento d'una nazione e intenderla ne'suoi bisogni materiali come nelle sue idealità, che anche la poesia è una bella e santa cosa, laddove vi aiuti a far argine a pericolose correnti, a purificare i gusti d'un popolo, a richiamare la mente dei giovani a visioni ideali, imprimendo nelle anime loro quel suggello della bellezza che è fonte di energie morali, creando intorno ad essi l'entusiasmo delle cose buone, l'ardimento delle cose grandi.

Invano si predica — molto più colle tendenze sensuali e mercantili dell'epoca, coi suoni della lira sterlina che vincono d'efficacia persuasiva i suoni della lira poetica — che bisogna andar cauti nello spendere tempo, illusioni e forze in un arringo, che non comporta stature piccole e a mala pena tollera le stature mezzane.

Il risultato è questo: Si monta sul cavallo pegaseo così per trastullo; si acciabbattano strofe così per ammazzare il tempo; s'infilzano odi e sonetti e *gemme barbariche* con una celerità incredibile. Non c'è giovincello appena mondo di lattime che si creda dispensato dal far gemere i torchi ed anche i lettori con versi brutti dedicati a qualche bella. Non c'è, si può dire, commesso di drogheria che si creda mancante dei requisiti necessari per parlare poeticamente e pubblicamente all'Italia, all'Europa, al mondo; per tributare i suoi omaggi rimati alla vergine dagli occhi azzurri, alla cortigiana dai frolli lombi, alla reggia maestra di patriottismo o alla piazza ministra di vendette. Per pruriti passeggeri, per blandizie d'estetica passiva, per furia di moda, per quella specie di rimorso che assale talvolta anche gli allievi di michelaccio, per quell'uzzolina di celebrità, quella smania di immortalarsi — non foss'altro che per ventiquattr'ore — che stancheggia tanti esseri occupati a far niente, tanti poveri esseri incompiuti o incompresi, febbricitanti o cascanti, ci si rovesciano addosso ogni giorno tonnellate di poesie senza scopo, senza forma, senza fibra, senza fuoco o con fuoco ribelle a ogni lavoro di pompiere; ci si regala ogni giorno un cumulo di suoni che assordano fuggendo, senza eco, senza armonia, senza espressione di affetti interni, senza indizio di operosa coscienza, senza lampi di idealità e di verità, senza riflesso di nuove scene della natura e del mondo vastissimi.

Ed è un guaio perfino che vi siano taluni egregi — da contarsi sulle dita, badiamo — i quali, ospitando davvero il dio, riscaldandosi al sole interiore, nobilitano l'arte dei carmi e serenano in vario modo i cieli della poesia. Perchè quei tre o quattro privilegiati, che vanno poetando con successo e trovano editori, lettori ed ammiratori, chiamano e traggono naturalmente con sè discepoli e scimmie in gran numero. E queste brave persone, esagerando nell'imitazione o sgangherando per furia d'emulazione, non possedendo copia di studii, magistero d'arte, sentimento eletto del bello, forza d'estri consapevoli, cospirano o quasi a render disamabili anche i summentovati modelli.

Tornando ai rispetti ed agli stornelli del Nurisio, dobbiamo rallegrarci d'una cosa: ed è che qui abbiamo una felicissima antitesi di quei volumetti, magari vestiti elegantemente e all'ultima moda, che volano dal gabinetto della damina alla cameruccia dello studente, e pajono intesi a riprodurre il mondo, la società, la famiglia, l'individuo nella più scrupolosa, ossia più schifosa realtà: di quei volumetti che hanno la missione di ammonirci, come qualmente unico scopo dell'arte è il diletto dei sensi, che la vita è piacere e non dovere, che la donna è tanto più bella quanto meno è vestita e più cinicamente dipinta: di quei volumetti preziosi, che vi insegnano di tutto un po', e colla colla beffarda per la virtù, l'abnegazione, il sacrifizio, l'amore, il matrimonio, Dio, presuppongono la società un composto di cuori atrofizzati, di anime ottuse, di gusti non sani, di appetiti non fisiologici; presuppongono il pubblico un sonnolento o pur truculento pascià a mille code, non d'altro voglioso che di scrittori menestrelli, i quali sappiano dispensarlo dalla fatica del pensare e acuirgli il senso del godere.

« Trilli d'usignolo nidiace inebriato dal profumo delle prime rose » chiama il Correnti codesti *stornelli* e *rispetti* del Nurisio.

E per vero, leggendoli, suscitano un senso di frescura e di primavera nell'anima. E' son melodie schiette e paesane, motivi popolari, però signorilmente vestiti, i quali partono da un cuore commosso di poeta per davvero, e vi arrivano al cuore come le consolazioni d'un amico. Siamo d'accordo; qui bontà, più che gagliardia di pensiero e di obbiettivi letterari; qui, più luminoso che ampio lo spazio ove s'aggirano gli estri del poeta; qui, più serenamente mite che poderosamente complessa l'intuizione estetica, ma in difetto della doviziosa tavolozza e di molteplicità di voci e di vegetazioni poetiche e dell'abbondanza di una vena che in mille rivoli sa dividersi e pronta e facile appropriarsi ai molti generi dei più svariati, qui gli impeti gentili d'anima, i casti voli del sentimento, le salubri ebbrezze dell'amore, i pellegrinaggi d'una fantasia ancella del cuore, le divagazioni squisite d'un intelletto educato all'arte. *Stornelli* e *rispetti* soltanto, ma badisi alla difficoltà, in una manifestazione delle più leggere, se non delle più facili, del genio poetico, di pennelleggiar l'amore che non conosce convulsioni, il calore che non arriva allo spasimo, la grazia senza smancerie, l'eleganza senza ricercatezze e l'originalità senza stravaganze.

Certo, pel Correnti, tratto a ricordare gli *stornelli* del suo Dall'Ongaro « i quali, senz'esser barbari, si scandevano a battuta di tamburo e a rintocchi di cuore » era obbligatorio questo sermoncino al Nurisio:

« Io m'ostino a domandare che l'amore sia accompagnato da un sopramore, e che il terzo cielo non sia l'ultimo cielo. Accoccovarsi nel tepido nido, entro una chiusa di rami fioriti, sotto una candida ala di cigno, a viverví d'una doppia vita, che diventa una vita sola, è un bel sogno, il sogno di primavera. Ma il sogno dell'amore non finisce lì. L'amore è divino perchè ci trae fuori di noi, perchè sfonda anche la porta del dolce nido, perchè sfida anche la furia dei venti e gli stridori del verno, perchè ci sforza a vivere cogli altri e per gli altri, perchè ci chiama a comprendere e a consolare tutti i dolori, perchè ci insegna col Leopardi la gentilezza della morte, perchè è insaziabile, perchè è infinito, perchè è conscio della sua immortalità. »

Parole e consigli d'oro, che solo può dare uno scrittore coi capelli d'argento e maturato ai soli scottanti dell'esperienza, un professore di gaia scienza, e maestro d'una prosa armoniosamente bella e argutamente casalinga, il campione di quella critica feconda e geniale, che mentre l'esercita sulle opere altrui, compie un'opera propria, a parte, e spesso rifà un libro nell'atto che lo giudica. E il sermoncino del Correnti acquista tanto più valore, se si pensa che coll'antico incensiere dello stornellista dall'Ongaro, si confonde una reliquia vivente di quel patriottismo che conobbe l'alterezza e la virilità così negli amori come negli odii, e che mentre involgeva le scienze sociali in una specie di poesia dimostrativa, faceva battagliera la stessa statistica, spillando idee dalle notizie, strappando palpiti alle cifre.

« Dopo i *rispetti* e i *ritornelli* o i *tritornelli* — aggiunge il Correnti — provatevi, che ne avete i santi auspicii, provatevi al poema. » Che nell'autore di questo leggiadro volumetto, stillante fragranze silvestri, baleni un raggio promettitore del poema, del serioso poema dell'Italia risorta, non osiamo affermare. Questo intento ci pare potersi

dire, che, dal giorno della pubblicazione delle sue *Lettere a Maria*, alla comparsa degli stornelli che abbiamo tra mano, parecchio cammino ha percorso il Nurisio verso le ardue e sospirate cime dell'arte. Nè importa il veder qui meno robusta la fede, più vacillante la fiducia del poeta nella missione sua. *Nos canimus surdis*, pare che ripeta il Nurisio quando si fa a dipingere un merlo, riflesso del poeta che veste gramaglie e dimagra e si fa corbellare dal volgo. E forse più che a struttura privilegiata di poeta e a balda potenza o prepotenza di istinti artistici, accennano a sconforti e a malinconie quei versi del Nurisio, che paiono una variante felice a un popolarissimo stornello toscano:

> Giovinottin che canti gli stornelli
> Se li canti per me risparmia il fiato:
> Vorrei poterti dir che sono belli
> Ma sappi ch'io l'ho già l'innamorato.

E non per tanto si noti, che dove la poesia del Nurisio si imbeve di pensiero e di sentimento d'italianità, la strofa corre alata, le immagini brillano di lucida evidenza, i versi sembrano davvero adagiati sul ritmo melodico, l'insieme rive a fluidità rosea e snellezze eleganti, quella placida corrispondenza fra le parole e il movimento dell'animo e del pensiero, che ti dà la verità e il criterio esatto dello stilo, così in poesia come in prosa. E quando il Nurisio canta il suo Re, o festeggia la nascita del Principe di Napoli, e pennelleggia il fiore di margherita, si direbbe che l'immagine scolpita da lui tanto s'allarghi, da comprendere i movimenti della coscienza e i palpiti d'amore e d'orgoglio di tutto un popolo. E si comprende benissimo, dopo la lettura de' suoi rispetti e stornelli, ai quali soccorre un legame dolcissimo tra gli splendori della reggia e gli amori del campagnuolo, quanto giovasse al nostro autore il patrocinio di Colei, che simboleggia sul trono la purità degli affetti, la santità della famiglia, la dignità della donna, la reverenza e l'influenza che spetta alla donna nei civili consorzi.

G. Rodustelli.

NOTIZIE VARIE

Roma. — *Scuola preparatoria alle arti ornamentali.* — Il 20 corr., nella Scuola preparatoria alle arti ornamentali, posta in Via degli Incurabili, n. 8, sarà dato principio alle lezioni secondo il seguente programma:

Geometria; Architettura per le arti industriali; Decorazione in pittura, con insegnamento del disegno a tutt'effetto; Disegno sui modelli speciali, relativi alle varie industrie esercitate dagli alunni; Prospettive; Plastica ornamentale, secondo la professione esercitata dagli alunni.

Le lezioni incominceranno alle ore 7 di sera, ed avranno termine alle 10, in tutti i giorni della settimana, esclusi i festivi.

Le iscrizioni degli alunni si ricevono nei locali stessi della Scuola in via degli Incurabili n 8, presso la segreteria della Commissione, dal 3 al 15 novembre dalle ore 9 ant. alle 2 pom. Gli esami si daranno dal 15 al 20.

Per essere ammesso nella Scuola è necessario aver compiuto il corso ornamentale delle scuole degli Artieri, e presentare l'attestato di licenza, o dare saggio estemporaneo di conoscere la geometria solida, nonchè di sapere eseguire un disegno a contorno da una stampa.

Accordata sempre la preferenza nell'ammissione agli Artieri, potranno anche esservi ammessi quei giovani che, non provenendo dall'officina o dalle scuole degli Artieri, intendono dedicarsi ad un ramo dell'arte decorativa.

Beneficenza. — La *Perseveranza* annunzia che la signora Eugenia Richard, per commemorare la morte del compianto di lei consorte, comm. Giulio Richard, ha elargito lire 1000 alla Congregazione di Carità, per i poveri delle parrocchie della Barona, di S.ª Maria al Naviglio e dei tre Ronchetti, e lire 1000 al Consiglio degli Asili Suburbani, a favore dell'Asilo di S. Cristoforo.

— Lo stesso giornale annunzia che il signor Augusto Giudici, morto di recente a Torino, lasciò la cospicua somma di 30,000 lire all'Istituto dei Rachitici di Milano.

Pompa gigantesca ad effetto diretto. — Si sta costruendo a Pittsbourg (Stati Uniti) una immensa macchina, mediante la quale si potranno estrarre 25 mila barili di petrolio o 1 24 ore, sotto una pressione di 100 atmosfere.

Ecco le dimensioni dei cilindri e pistoni di questa macchina: cilindri ad alta pressione m. 1. 0045, cilindri ad espansione, m. 2. 009; pistoni dei corpi della pompa 305 mill. di diametro; pressione del vapore 6 atmosfere e 2/3. L'apparato per l'alta pressione peserà circa 1585 chil., e quando la macchina agisce con un'estensione di 16, e che il pistone lavora in ragione di m. 19.825 al minuto, si calcola che i cilindri compensatori produrranno una forza eguale a quella che rappresenta un volante di m. 12.200 di diametro e del peso di 181,200 chilogrammi.

Esposizione internazionale telefonica. — Da Bruxelles si annunzia che la Società belga degli ingegneri e degli industriali aprirà il 9 gennaio del 1887, nei suoi locali al palazzo della borsa di quella città, una esposizione internazionale telefonica, la quale riunirà tutti gli apparecchi e processi destinati alla trasmissione a distanza della voce umana, come pure la loro applicazione.

Tale applicazione è destinata a far risaltare i progressi fin qui fatti da questa utile invenzione e conterrà anche una sezione bibliografica, comprendente tutte le opere che han veduto la luce sulla telefonia.

TELEGRAMMI METEORICI

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 2 novembre 1886.

In Europa pressione elevata sulla Russia, leggermente bassa al nord (753) delle isole britanniche. Riga 777.

In Italia, nelle 24 ore, barometro alquanto salito.

Venti deboli o calma.

Cielo sereno in generale.

Temperatura poco cambiata.

Stamani cielo alquanto nuvoloso al nord e all'estremo sud.

Venti qua e là freschi specialmente settentrionali.

Barometro poco diverso da 771 mm. sul continente, a 769 mm. a Cagliari.

Mare mosso a Malta e a Siracusa.

Probabilità:

Venti deboli specialmente del primo quadrante.

Cielo sereno o alquanto nuvoloso.

Roma, 3 novembre 1886.

In Europa pressione molto elevata intorno alla Polonia, minima al nord-ovest. Leopoli 778.

In Italia nelle 24 ore, barometro disceso 1 a 2 mm. sulla Sardegna, pochissimo sul continente.

Pioggie in Sardegna.

Cielo sereno o alquanto coperto altrove.

Venti generalmente deboli.

Stamani cielo nuvoloso al nord, piovoso a Porto Torres, sereno o poco coperto altrove.

Sud-sud-est forte a Cagliari; venti deboli specialmente settentrionali.

Barometro a 772 mm. al nord, a 770 a Genova, Civitavecchia, Trapani, a 763 sulla Sardegna.

Mare agitato a Cagliari.

Probabilità.

Venti freschi intorno al levante sul Tirreno, deboli a freschi del primo quadrante sull'Italia superiore.

Cielo nuvoloso con qualche pioggia, specialmente al sud.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 2 novembre.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	—	14,0	0,9
Domodossola	coperto	—	11,3	7,4
Milano	nebbioso	—	13,7	7,7
Verona	sereno	—	16,0	10,4
Venezia	sereno	calmo	13,6	7,0
Torino	coperto	—	14,4	10,2
Alessandria	1/2 coperto	—	13,8	4,8
Parma	sereno	—	13,7	6,0
Modena	nebbioso	—	13,9	7,7
Genova	coperto	calmo	18,2	12,4
Forlì	3/4 coperto	—	14,6	9,5
Pesaro	sereno	mosso	15,0	7,7
Porto Maurizio	3/4 coperto	calmo	17,2	12,0
Firenze	sereno	—	17,0	6,6
Urbino	coperto	—	11,9	6,8
Ancona	1/4 coperto	calmo	13,0	11,0
Livorno	1/4 coperto	calmo	20,4	9,8
Perugia	sereno	—	15,9	8,4
Camerino	sereno	—	12,5	7,0
Portoferraio	1/4 coperto	calmo	18,8	13,1
Chieti	sereno	—	15,2	6,2
Aquila	1/4 coperto	—	13,9	3,5
Roma	3/4 coperto	—	19,0	7,9
Agnone	sereno	—	15,2	4,6
Foggia	sereno	—	18,9	5,7
Bari	sereno	calmo	17,5	8,5
Napoli	sereno	calmo	18,1	11,5
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	13,3	4,4
Lecce	sereno	—	18,6	10,0
Cosenza	sereno	—	16,0	12,2
Cagliari	coperto	legg. mosso	22,5	16,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	coperto	calmo	21,3	15,4
Palermo	sereno	calmo	23,1	11,9
Catania	1/2 coperto	mosso	20,7	14,6
Caltanissetta	coperto	—	15,0	9,7
Porto Empedocle	coperto	legg. mosso	21,2	16,2
Siracusa	3/4 coperto	mosso	21,0	13,5

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

2 NOVEMBRE 1886.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	771,4	771,2	770,0	771,0
Termometro	10,5	16,4	17,6	13,2
Umidità relativa	78	60	65	93
Umidità assoluta	7,44	8,31	9,72	10,52
Vento	N	calma	SW	calma
Velocità in Km.	1,0	0,0	7,0	0,0
Cielo	nuvoloso	cumuli	coperto	cirro cumuli

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 18,1 - R. = 14,48 — Min. C = 7,9 - R. = 6,32.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 3 novembre.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	1/4 coperto	—	13,8	0,9
Domodossola	coperto	—	12,0	5,6
Milano	3/4 coperto	—	13,7	6,9
Verona	1/2 coperto	—	17,0	8,3
Venezia	1/4 coperto	calmo	14,3	7,3
Torino	coperto	—	12,8	10,0
Alessandria	piovoso	—	14,5	10,3
Parma	1/4 coperto	—	14,4	7,6
Modena	nebbioso	—	15,4	8,0
Genova	coperto	calmo	17,9	12,7
Forlì	coperto	—	15,2	10,0
Pesaro	1/2 coperto	calmo	15,0	9,1
Porto Maurizio	sereno	calmo	18,2	13,3
Firenze	1/4 coperto	—	17,6	7,7
Urbino	coperto	—	12,8	6,9
Ancona	1/4 coperto	calmo	13,0	11,5
Livorno	1/2 coperto	calmo	20,0	11,5
Perugia	1/2 coperto	—	15,5	8,4
Camerino	1/2 coperto	—	12,0	7,9
Portoferraio	1/4 coperto	calmo	19,0	14,0
Chieti	sereno	—	15,6	5,4
Aquila	1/2 coperto	—	14,1	3,1
Roma	3/4 coperto	—	18,1	7,5
Agnone	sereno	—	15,7	5,0
Foggia	coperto	—	19,3	7,7
Bari	1/4 coperto	calmo	17,3	9,7
Napoli	sereno	—	18,2	12,4
Portotorres	piovoso	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	13,5	4,4
Lecce	1/2 coperto	—	18,8	9,8
Cosenza	1/4 coperto	—	14,8	12,0
Cagliari	coperto	agitato	22,	14,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	1/4 coperto	calmo	21,0	15,8
Palermo	sereno	calmo	23,0	9,4
Catania	3/4 coperto	mosso	22,0	14,2
Caltanissetta	sereno	—	16,5	9,9
Porto Empedocle	1/4 coperto	calmo	20,2	14,2
Siracusa	3/4 coperto	legg. mosso	20,0	13,6

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

3 NOVEMBRE 1886.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	770,8	770,1	769,2	769,4
Termometro	9,1	17,3	17,2	13,6
Umidità relativa	89	69	64	80
Umidità assoluta	7,71	10,17	9,28	9,23
Vento	N	calma	SSE	NNE
Velocità in Km.	1,0	0.0	2,5	1,0
Cielo	cirri veli	nuvoloso	nuvoloso	cumuli intorno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 18,2 - R. = 14,56 — Min. C. = 7,5 - R. = 6,00.

Listino Ufficiale della Borsa di commercio di Roma del dì 3 novembre 1886.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	Prezzi in contanti	Corso Med.	Prezzi nominali
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° luglio 1886	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	id.	—	—	101 32 ½	101 32 ½	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° ottobre 1886	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	id.	—	—	»	»	69 30
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	id.	—	—	»	»	100 »
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	99 »
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	99 75
Detto Rothschild 5 0/0	1° giugno 1886	—	—	»	»	101 25
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima Emissione	1° ottobre 1886	500	500	»	»	»
Detto 4 0/0 seconda Emissione	id.	500	500	»	»	»
Detto 4 0/0 terza Emissione	—	500	500	»	»	491 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	id.	500	500	495, 495 ½	495 ¼	»
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	id.	500	500	498 »	498 »	»
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° luglio 1886	500	500	»	»	777 »
Dette Ferrovie Mediterranee	id.	500	500	»	»	[illegible]00 »
Detto Ferrovie Sarde (Preferenza)	id.	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione	1° ottobre 1886	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie Complementari	1° gennaio 1886	200	200	»	»	[illegible]55 »
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1886	1000	750	»	»	2255 »
Dette Banca Romana	1° luglio 1886	1000	[illegible]000	»	»	»
Detto Banca Generale	id.	500	250	»		»
Detto Banca di Roma	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca Tiberina	id	250	2[illegible]0	»	»	745 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° ottobre 1886	500	500	»	»	»
Dette Banca Provinciale	id.	250	250	»	»	290 »
Detto Società di Credito Mobiliare Italiano	1° luglio 1886	500	400	»	»	1043 »
Dette Società di Credito Meridionale	1° gennaio 1886	500	500	»	»	571 »
Detto Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	1° ottobre 1886	500	500	»	»	18[illegible]0 »
Detto Società detta (Certificati provvisori)	id.	500	266	»	»	1665 »
Dette Società Acqua Marcia (Azioni stampigliate	1° luglio 1886	500	500	»	»	2165 »
Dette Società Acqua Marcia (Certificati provvisori)	—	500	450	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	1° luglio 1886	500	250	»	»	»
Dette Società Immobiliare	id.	500	270	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	»
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	id.	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	1° aprile 1886	100	100	»	»	125 »
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	1° gennaio 1886	250	250	»	»	»
Dette Società Fondiaria Italiana	id.	250	250	»	»	»
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1885	250	250	»	»	260 »
Dette Società dei Materiali Laterizi	1° ottobre 1886	250	250	»	»	414 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1886	500	10[illegible]	»	»	500 »
Dette Fondiarie Vita	id.	250	125	»	»	280 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Società Immobiliare	1° ottobre 1886	500	500	»	»	519 »
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° ottobre 1886	500	500	»	»	335 »
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° ottobre 1886	500	500	»	»	332 »
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	500	500	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	1° luglio 1886	500	500	»	»	550 »
Titoli a quotazione speciale.						
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)	—	—	—	»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa	1° ottobre 1886	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Prezzi nominali
3 0/0	Francia	90 g.	»	»	99 52 ½
	Parigi	chèques	»	»	»
4 ½ 0/0	Londra	90 g.	»	»	25 16
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . } 27 novembre
Prezzi di Compensazione }
Compensazione . . . . . . 29 id.
Liquidazione . . . . 30 id.

Sconto di Banca 4 ½ 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Il Sindaco: De Vecchi.

Prezzi in liquidazione:

Rendita 5 0/0 1ª grida 101 57 ½ fine corr.
Azioni Banca Romana 1264, 1265 fine corr.
Az. Banca Generale 702 fine corr.
Az. Banca di Roma 1032, 1033, 1034 ½, 1035, 1039, 1040 fine corr.
Az. Banca Industriale e Commerc. 787 ½, 789, 791 fine corr.
Az. Soc. Italª. per Condotte d'acqua 641, 642, 639, 638, 640 ½ fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 1230, 1235, 1245, 1240, 1239, 1238, 1237 fine corr.
Az. Soc. dei Molini e Mag. Gener. 399, 399 ½, 400 fine corr.
Az. Soc. Anon. Tramway Omnibus 470, 473 fine corr.
Azioni Società Fondiaria Italiana 391 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 2 novembre 1886:

Consolidato 5 0/0 lire 101 076.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 98 906.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 68 762.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 67 470.

V. Trocchi, *Presidente*.

(2ª pubblicazione)

SOCIETÀ ANONIMA DELLE ACQUE ALBULE presso Tivoli

Conformemente all'articolo 27 dello statuto sociale, i signori azionisti sono pregati di riunirsi in assemblea generale ordinaria lunedì 29 novembre 1886, alle ore 3 pom., alla sede della Società (Stabilimento dei Bagni Acque Albule presso Tivoli).

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio dal 16 ottobre 1885 al 15 ottobre 1886;
2. Approvazione del preventivo dal 16 ottobre 1886 al 15 ottobre 1887;
3. Nomine di tre sindaci e due supplenti, a forma dell'art. 23 degli statuti sociali;
4. Proposte diverse.

I signori azionisti sono pregati, in base all'art. 25 degli statuti, a depositare le loro azioni prima del 24 novembre 1886 presso il Banco Nast Kolb e Scumacher in via delle Mercede, n. 42, per aver diritto di assistere all'assemblea. 2080

Società anonima cooperativa Aretina dei pubblici bagni

La detta Società è convocata in Assemblea generale pel 17 novembre 1886, a ore 3 1/2 pom. nel locale dello stabilimento balneario. Occorrendo una seconda convocazione, questa avrà luogo il 26 dello stesso mese alla medesima ora.

Ordine del giorno:

1° Resoconti 1884 e 1885, e relazione dei Sindaci;
2° Nomina del Consiglio d'Amministrazione;
3° Nomina di tre Sindaci e due supplenti;
4° Modificazione dell'articolo 16 dello Statuto sociale;
5° Rinnovamento della conduttura interna e di alcune cannelle, e acquisto di una nuova caldaia;
6° Comunicazioni.

Arezzo, 29 ottobre 1886.

Il Direttore ANTONIO BENCI — 2183 — *Il Presidente* A. ALLASCAGNI

Banca dell'Associazione Agraria di Cerignola

SOCIETA' ANONIMA — *Capitale versato lire 300,000*

Avviso.

I signori azionisti di questa Banca sono convocati in Assemblea generale straordinaria, nella sala consigliare del palazzo municipale, pel giorno di domenica 21 novembre prossimo alle ore 3 pomeridiane, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1° Aggiungere alle attuali operazioni della Banca quella delle costruzioni di case coloniche ed operaie, e di altri edifizi in genere;

2° Proroga della durata della Società, e conseguentemente del termine assegnato pei Mutui ipotecarii a quota fissa ed a conto corrente.

Nel caso che occorresse una seconda convocazione, essa avrà luogo il giorno 28 dello stesso mese di novembre ed alla medesima ora.

Cerignola, 28 ottobre 1886.

2161 IL PRESIDENTE.

Direzione del Lotto di Bari

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 18 novembre 1886 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 12, nel comune di Putigliano, con l'aggio medio annuale di lire 1746 27.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi ai ricevitori, salvo i diritti degli ex impiegati del Macinato, di cui all'articolo 7 del regolamento sul lotto.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'articolo 12 del regolamento.

Si avverte che, a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo, dovrà essere prestata una cauzione in numerario o in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire 1270, e che sull'aggio lordo dovrà essere corrisposta la ritenuta del 2 1/2 per cento a favore del Monte vedovile dei Ricevitori.

Si avverte inoltre che la nomina del ricevitore del banco suddetto sarà vincolata alla condizione di dover mantenere aperto al pubblico la collettoria in Casamassima.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Bari, addì 28 ottobre 1886.

2180 *Il Direttore*: ARCERI.

CROCE ROSSA ITALIANA

Prestito a Premi autorizzato con Legge 28 giugno 1885, N. 3188.

Terza Estrazione eseguita il 2 novembre 1886.

PREMI				RIMBORSI		
N. d'ordine	Serie	Numero	Ammontare del Premio	Serie	Numero	Ammontare del rimborso
1	8032	26	L. 500,000	8035	Da 1 a 50	L. 30 per Obbligazione
2	1822	42	» 2,000	6016	Id.	Id.
3	9237	4	» 2,000	1540	Id.	Id.
4	8098	25	» 1,000	8450	Id.	Id.
5	5262	1	» 1,000	506	Id.	Id.
6	9340	36	» 500	1725	Id.	Id.
7	5303	21	» 500	11309	Id.	Id.
8	7609	33	» 50	10108	Id.	Id.
9	2113	13	» 50	7964	Id.	Id.
10	72[illegible]9	16	» 50	2823	Id.	Id.
11	7825	11	» 50	5462	Id.	Id.
12	4606	7	» 50	5878	Id.	Id.
13	10349	27	» 50	—	—	—
14	1760	14	» 50	—	—	—
15	897	12	» 50	—	—	—
16	10730	11	» 50	—	—	—

Per il Presidente della Commissione
Il Vicepresidente della Croce Rossa: L. GALASSI.
Il Delegato della Croce Rossa: EMILIO S[illegible]RNY.
Il Delegato della Banca Generale: VERAZZI.
Il Delegato del Governo: C. STEIDL. 2293

Intendenza di Finanza di Vicenza

AVVISO.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite di privative infradescritte; le quali saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

N. progressivo	Numero della rivendita	COMUNE in cui è situata la rivendita	Borgata o frazione	MAGAZZINO E SPACCIO da cui dipende la rivendita	Reddito lordo
1	III	Mussolente	»	Bassano	220 »
2	III	Arcugnano	Lapio	Vicenza	150 »
3	I	Mure di Salcedo	»	Bassano	98 27
4	II	Rotzo	Pedescala	Asiago	84 77
5	III	Valstagna	Oliero	Bassano	61 98
6	II	Crespadoro	Marana	Arzignano	42 51

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel Foglio periodico della Prefettura, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, delle fedi criminali, dello stato di famiglia ed economico e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese di pubblicazione del presente avviso saranno a carico dei concessionari.

Vicenza, li 28 ottobre 1886.

2159 *L'Intendente*: DE VILLENEUVE.

Provincia di Massa e di Carrara

COMUNITÀ DI CARRARA

Avviso di secondo incanto.

Andato deserto l'odierno primo incanto per la vendita dell'infradescritto fon lo comunale contemplato dal precedente avviso inserito in questa *Gazzetta Ufficiale* di numero 221 e data 22 precorso settembre,

Si fa noto al pubblico, che, in esecuzione del deliberato Consigliare 6 precedente maggio approvato dalla Deputazione provinciale il 10 susseguito luglio, la mattina di lunedì 22 imminente novembre alle ore 11 nella sala del Consiglio Comunitativo in Carrara nel Palazzo di Città sulla via del Plebiscito, al civico numero 1-3, si terrà davanti il signor cavalier Sindaco, o a chi per esso, il secondo incanto ad estinzione della candela vergine, a forma, e colle norme del regolamento 4 maggio 1835, n. 3074, in atti del sottoscritto per la vendita del preindicato immobile di ragione del Comune di Carrara, da aggiudicarsi all'ultimo, ed anche unico maggior offerente, sotto l'esatta osservanza dell'analogo capitolato normale, che una cogli atti verbali del sottoscritto in data 20 settembre 1875 e 8 marzo, 5 aprile, e 18 ottobre 1836, e nei relativi allegati specie la perizia con Mappa Fattori Scipione, 11 luglio 1874, e la relazione dell'ingegnere comunale Caselli, 7 agosto 1835, ognuno può liberamente consultare tutti i giorni nell'ufficio del sottoscritto Notaro residente in Carrara sul Corso Vittorio Emanuele al civico numero 4-10, avvertendo, che per licitare occorre il previo deposito nella Cassa comunale del decimo del prezzo per garanzia del contratto e presso il sottoscritto, di lire 5400 per le spese; che le offerte in aumento devono essere almeno di lire 50; e che i fatali per migliorare il prezzo di delibera, coll'aumento non inferiore al ventesimo, spirano alle ore 12 meridiane del giorno di giovedì 9 successivo dicembre.

Descrizione del fondo.

Macchia di Castelpoggio, in quel comunello, denominata Torricella del Piaccio, Lamacci, Lama dei Cerri, Pontone, Spolverina, Quel di Mezzo, Groppo, Fontanella, Monte, Fossanera, Caniparetti, Fischiola, Campaccio ed Acquanera, composta in parte del bosco di cerri, carponi, senaroni, e stipe con alcune piante e ceppaie di castagno, ed in parte di selve di grosse piante di castagno da frutto e da lavoro, accatastate al foglio 108, sotto i numeri mappali 1419, 1473, 1493, 1470, 1358, 1353, 1477, 1478, 112, 1434, 1486, 1757, 1065, 1570, 1579, 1415, 1416 e 1418, confine il comune di Nicola, Castelnuovo di Magra, o dal Piano, Ortonero e Fosdinovo, le frazioni di Marciolo e Pulica, il Monte Girone, la strada sezionale di Acquanera, il Fosso del Ponte, la strada per più lati, la Confraternita del SS. Sacramento di Castelpoggio, la Coadiutoria Curata di Carrara, la Comunità vend trice mediante le zone di pietra arenaria, contrassegnata nella mappa Fattori, e nella relazione con Tipo Caselli coi numeri VI, VII, VIII, XXXIX, XL, XLI e facenti parte del numero mappale 1449 e 1473, Peli Paolo, Beisso Stefano, Giansitti Francesco, Pucciarelli Vaira Annunziata, Rossi Carlo, e condomini, Danesi fratelli, Stefani fratelli, e parecchi altri individui notati nell'antecedente avviso 13 settembre in corrispondenza alla menzionata perizia con Tipo Fattori, e che valutata lire 59,524, ponesi in vendita per lire 45,000 quarantacinquemila.

Carrara, 18 ottobre 1886.

2163 FERDINANDO FIASCHI, Notaro Delegato.

CITTÀ DI NOVI-LIGURE

L'appalto delle opere d'allargamento dell'attuale Cimitero e sistemazione strada, di cui in avviso pubblicato sul n. 243 della *Gazzetta Ufficiale del Regno* delli 13 ottobre, venne oggi deliberato col ribasso del 4 50 0[0] sul prezzo di incanto di lire 58,660 75.

I fatali (ventesimo) scadono alle ore 11 mattina delli 14 novembre.

Novi-Ligure, 30 ottobre 1886.

2190 Il ff. di Sindaco: PAVESI.

Intendenza di finanza della provincia di Girgenti

Avviso per miglioria in grado di ventesimo.

Essendosi addì 25 corrente mese aggiudicato provvisoriamente l'appalto per lo spaccio all'ingrosso dei tabacchi in Menfi, che formò oggetto dell'avviso d'asta pubblicato da questa Intendenza nel giorno 25 settembre 1886, per l'annua provvigione di lire due e centesimi diciotto per ogni cento lire del prezzo di vendita dei tabacchi, si avverte che il termine utile (fatali) per migliorare il prezzo d'aggiudicazione non inferiore al ventesimo del prezzo stesso scadrà il giorno 12 novembre 1886, alle ore 12 meridiane.

Le offerte per essere valide dovranno prodursi nel modo e forma indicati nell'avviso d'asta surriferito.

Girgenti, 26 ottobre 1886.

2137 L'Intendente: BONFORTI.

R. INTENDENZA DI FINANZA IN BENEVENTO

Appalto dello Spaccio all'ingrosso in Montesarchio

Avviso per miglioria in grado di ventesimo.

Essendosi il giorno 25 corrente mese aggiudicato provvisoriamente l'appalto dello spaccio all'ingrosso dei Sali e Tabacchi in Montesarchio, che formò oggetto dell'avviso d'asta pubblicato il 25 settembre 1886, per la provvigione di lire due e centesimi sessantacinque (L. 2 65) per ogni cento lire sul prezzo d'acquisto dei Sali e centesimi novanta (L. 0 90) per ogni cento lire sul prezzo dei Tabacchi.

SI AVVERTE

che il termine utili (fatali) per migliorare il prezzo di aggiudicazione, con un ribasso non inferiore al ventesimo delle suindicate provvigioni, scadrà il giorno 15 novembre p. v. alle ore dodici (12) meridiane.

Benevento, 31 ottobre 1886.

2201 L'Intendente: MONTANARO.

COMUNE DI PAULARO

AVVISO D'ASTA — **Primo esperimento.**

In relazione alle deliberazioni consigliari 21 ottobre 1883 e 9 maggio 1886, debitamente approvate dall'autorità tutoria provinciale, si rende noto che nel giorno 18 novembre prossimo venturo alle ore 10 antimeridiane avrà luogo nell'ufficio municipale coll'intervento del Regio commissario distrettuale di Tolmezzo una pubblica asta per la vendita di numero 3511 piante resinose nei boschi Foran-Majon, Pedret, Duron e Casaso distinta in tre lotti e cioè:

I. N. 1709 piante dei boschi Foran-Majone e Pedret per lire 23,985 65, col deposito di lire 2399.

II. N. 1281 piante del bosco Duron per lire 18,597 99, col deposito di lire 1860.

III. N. 521 piante del bosco Casaso per lire 8328 06, col deposito di lire 833.

L'asta seguirà col metodo di schede segrete coll'aumento di un tanto per cento in conformità all'articolo 85 del regolamento 4 maggio 1885 sulla Contabilità generale dello Stato.

Gli offerenti dovranno negli indicati giorno ed ora presentare, presso il suddesignato ufficio, le loro offerte estese su carta bollata da una lira debitamente sottoscritte e suggellate.

La vendita sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il miglior offerente purchè sia superato o raggiunto il limite minimo d'aumento stabilito nella scheda ufficiale.

Gli atti tecnici forestali ed amministrativi che regolano la vendita sono ostensibili presso questa segreteria municipale nelle ore d'ufficio.

Con altro avviso sarà fatto conoscere il risultato dell'asta, ed il termine utile per il miglioramento del ventesimo.

Tutte le spese precedenti, inerenti alla vendita e conseguenti al contratto, staranno ad esclusivo carico del deliberatario.

Dall'Ufficio Municipale, Paularo, li 27 ottobre 1886.

2197 Il Sindaco: GIOVANNI SBRIZZAI.

SOCIETÀ ANONIMA

PER

acquisto e rivendita di legnami e carboni in Bagnoli Irpino

Per deliberazione del Consiglio d'amministrazione si mette all'ordine del giorno nella adunanza ordinaria generale dell'assemblea del 30 prossimo novembre anche il seguente oggetto:

Modifica allo statuto.

In seconda convocazione l'adunanza, se sarà d'uopo, è fissata pel giorno 10 dicembre.

ANTONIO BUCCINO, Direttore.
GIUSEPPE BUCCINO.
2234 ANIELLO BUCCINO.

MUNICIPIO DI CEPRANO

Avviso per miglioramento del ventesimo.

L'appalto della riscossione dei dazi governativi e comunali di consumo e tassa occupazione suolo pubblico per l'anno 1887, nella gara alla pubblica asta tenutasi il 30 ottobre decorso, venne aggiudicato in primo esperimento per lire ventimiladuecento (L. 20,200).

Il tempo utile per migliorare l'offerta non inferiore al ventesimo al suddetto prezzo di provvisoria aggiudicazione scade alle ore quattro pomeridiane di lunedì 15 novembre corrente.

Le condizioni sono quelle riportate nel primo avviso d'asta inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del 15 ottobre, n. 241.

Dalla Residenza Municipale, il 2 novembre 1886.

2221 Il Segretario Comunale: A. CARDELLA.

Consiglio d'Amministrazione della Legione Allievi Carabinieri Reali

Avviso d'Asta per primo incanto.

Si notifica che nel giorno di sabato 13 novembre 1886, in Roma, alle ore 2 pomerid. precise, si procederà nel locale della caserma Vittorio Emanuele, piano primo, avanti il comandante la Legione a pubblico incanto a partiti segreti all'appalto delle seguenti provviste:

N. d'ordine dei lotti	INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Numero delle suddivisioni	Quantità per ciascun lotto o suddivisione	Importo di cadun lotto o suddivisione	Importo totale della provvista	Somma per cauzione per ogni lotto
1	Bisaccie di tela olona coperte di pelo di vitello.	Paia	140	17 20	1	140	2408 »	2408 »	250
2	Briglie a cavezze con redini filetto e morso . .	Numero	140	20 »	1	140	2800 »	2800 »	280
	Cappelletti da gualdrappe per brig. e carabinieri	Paia	140	6 70		140			
3	Cinghie di curda con 4 fibbie	Numero	140	4 »	1	140	1848 »	1848 »	200
	Copri otturatori dei moschetti	»	140	2 50		140			
	Coreggie di cuoio nero da mantello	»	140	» 26		140			
	Coregge reggi-moschetto	»	140	» 50		140			
4	Filetti abbeveratoi compiuti.	»	140	5 30	1	140	1142 40	1142 40	120
	Groppiero da sella	»	140	2 10		140			
5	Gualdrappe per brigadieri e carabinieri. . . .	»	140	13 60	1	140	1904 »	1904 »	200
	Pettorali da sella.	»	140	2 50		140			
	Portamoschetti di cuoio con astuccio	»	140	2 »		140			
	Sopraffasce di tessuto con fibbie da sella . . .	»	140	3 10		140			
6	Staffe in ferro.	Paia	140	2 50	1	140	1890 »	1890 »	200
	Staffili da sella	»	140	3 40		140			
	Tasche complete pel governo dei cavalli . . .	Numero	140	7 40		140			
7	Coregge per cavezze di briglia	»	140	1 70	1	140	1036 »	1036 »	110
	Frontali di briglia di grande bardatura	»	140	» 70		140			
	Coreggie per mantello.	»	280	» 40		280			
8	Coreggie reggi-gavetta	»	280	» 40	1	280	1344 »	1344 »	140
	Cavezze da stalla	»	140	5 60		140			
9	Copertine sottosella.	»	140	10 »	1	140	1400 »	1400 »	140
10	Corpi di sella (Modello 1884)	»	140	49 »	2	70	3430 »	6860 »	350
11	Cuscinetti sottobanda	»	280	6 50	1	280	1820 »	1820 »	200
12	Tasche di cuoio da sella	Paia	140	10 »	1	140	1400 »	1400 »	110
							Totale . . .	25852 40	

Luogo e termine per le consegne.

Nel magazzino della Legione entro quarantacinque giorni, n. 50 di ogni singolo e specie di oggetti, ed entro novanta giorni il rimanente a saldo, decorribili dal giorno successivo a quello in cui verrà partecipata l'approvazione del contratto.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso questa Legione e presso le Legioni territoriali di Bologna, Firenze, Milano, Napoli, Torino e Verona, località in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per ogni lotto mediante schede segrete, firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del miglior offerente che nel suo partito, suggellato e firmato, avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore, o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno conosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunciarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede all'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 5, decorribili dall'una pomeridiana del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare presso la cassa del Consiglio d'amministrazione suddetto, ovvero presso quella delle Legioni di Bologna, Firenze, Milano, Napoli, Torino e Verona, o presso le Tesorerie di Roma, o nelle città sedi delle dianzi menzionate Legioni, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso il Consiglio d'amministrazione ove ha luogo l'incanto potranno farsi dalle ore otto alle undici antimeridiane di tutti i giorni non festivi, dal giorno della pubblicazione del presente avviso, e nel giorno dello incanto fino a che sia suonata l'ora stabilita per l'apertura dell'asta.

Le ricevute non dovranno essere inchiuse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non siano stese su carta col bollo ordinario da lira una, o che contengano riserve o condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti alle Legioni sopra avvertite, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente dalle Legioni stesse a questa, prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e consti del pari ufficialmente dell'effettuato deposito. Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante purchè giungano in tempo debito e suggellate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di un'autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, d'inserzione, di registro, ed altre consimili, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari del capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che esso appaltatore richiedesse.

A Roma, addì 3 novembre 1886.

2237 *Il Direttore dei conti:* BELLINI GABRIELE.

AVVISO.

I sottoscritti rendono noto che col giorno 1 novembre 1886 il Laboratorio da fabbro-ferraio posto attualmente in via Principe Amedeo, n. 138, sotto la Ditta Orazio Marzi, verrà posta per comune accordo sotto la ragione Enrico e Giovanni fratelli Marzi. Dal giorno suddetto perciò cessa ogni ingerenza del signor Orazio Marzi, e tutte le Commissioni, contrattazioni ed altro dovranno trattarsi unicamente con Enrico e Giovanni Marzi, che sono i soli proprietarii del Laboratorio suddetto.

Roma, 29 ottobre 1886.

ORAZIO MARZI.
ENRICO MARZI.
2238 GIOVANNI MARZI.

(1ª pubblicazione).

ESTRATTO DI BANDO per vendita giudiziale.

Il sottoscritto fa noto che ad istanza della signora Donarelli Domitilla Felice ved. Lustrini il Regio Tribunale civile di Roma, con sua sentenza del 28 luglio anno corrente, autorizzò la vendita per mezzo di asta pubblica, in danno di Luigi Galantini, del seguente stabile:

Casa da cielo a terra, posta in Roma in via della Lungarina, contradistinta coi civici numeri 55 al 57 ed in mappa censuale n. 420, rione XIII, confinante colla via della Lungarina, via del Polveraccio, e vicolo della Scarpetta.

Il detto stabile sarà messo all'asta in un sol lotto, al prezzo e condizioni di cui nel relativo bando, visibile nella cancelleria del suddetto Tribunale.

L'incanto avrà luogo nel giorno 17 p. v. mese di dicembre, nella sala del detto Tribunale 1ª sezione. A datare dalla notifica ed inserzione del presente, i creditori iscritti hanno giorni 30 per depositare nella suddetta cancelleria le loro domande di collocamento motivate, coi documenti giustificativi.

Roma, 2 novembre 1886.

2174 Avv. LUIGI MARINI proc.

(1ª pubblicazione)

NOTIFICANZA E PUBBLICAZIONE DI SENTENZA

di dichiarazione d'assenza.

Instanti Defilippi Antonio e Margherita, fratello e sorella, vedova questa di Cappone Giovanni, residenti in Torino, ammessi al gratuito patrocinio con decreto 11 ottobre 1885 della Commissione al riguardo instituita presso il Tribunale civile di ivi,

Li uscieri Tartaglino Giovanni, addetto alla Pretura di Volpiano, Prandi Giacomo al Tribunale civile e correzionale di Vercelli, e Clerico Natale a quello di Torino, notificarono: il primo alli 9 alli Capirone Pietro e Capirone Domenica, residente in Settimo Torinese; il secondo alli 11 alla Capirone Angela Caterina, moglie al signor Lamone, residente sulle fini di Vercelli, e l'ultimo alli 14 corrente mese di ottobre 1886 alli Benedetto, Antonio e Natale fratelli Enrico, residenti in Torino, la sentenza, emanata dal sullodato Tribunale civile e correzionale di Torino il 19 scorso luglio in camera di consiglio, di dichiarazione d'assenza dell'ivi nominato Bertolino Antonio, sulla domanda degli instanti.

E l'usciere Sobra Andrea, addetto alla Pretura di Chivasso, pubblicò, affisse ed affissa lasciò copia autentica della stessa sentenza alla porta esterna dell'ultimo domicilio del prenominato assente, ed il tutto a mente di legge.

Torino il 28 ottobre 1886.

2210 ROCCI proc. capo.

(1ª pubblicazione)

BANDO.

Il cancelliere del R. Tribunale civile e correzionale di Frosinone rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 17 dicembre 1886 avrà luogo la vendita all'asta pubblica dei fondi in appresso descritti, esecutati ad istanza del signor avv. cav. Antonio Di Rosa fu Luca, di Roma, rappresentato dal signor avvocato Arduino Carboni, a danno del signor Palmiggiani Francesco di Paolo, come erede dello zio Pietro Palmiggiani, domiciliato in Bauco.

Descrizione dei fondi posti in Bauco e suo territorio.

Primo lotto.

1. Miglioria esistente nel terreno di proprietà di Crescenzi Raffaele, in vocabolo S. Elisabetta, sez. 1ª, nn. 450, 518, 520, tavole 44 10, stimato lire 1918 33.

2. Miglioramento esistente nel terreno di proprietà di Aliprandi barone D. Diego e D. Giovanni, in vocabolo Tre Noci, sez. 1ª, n. 581, di tav. 2 09, prezzo lire 200 67.

3. Miglioramento esistente nel terreno di proprietà di Negroni conte Pier Luigi, in vocabolo Tre Noci, mappa sez. 1ª, 579, di tavole 1 46, prezzo lire 64.

4. Miglioramento esistente nel terreno di proprietà di Franchi Giuseppe, in vocabolo Tre Noci, di tav. 2, sezione 1ª, n. 580, prezzo lire 112 67.

5. Miglioramento esistente nel terreno del Beneficio eretto sotto cura di S. Maria del Suffragio, in vocabolo S. Elisabetta, sez. 1ª, n. 522, di tav. 7, prezzo lire 229 33.

Secondo lotto.

1. Miglioramento esistente nel terreno di proprietà Aliprandi barone D. Diego e D. Giovanni, in vocabolo l'Eutera, sez. 1ª, n. 427, di tav. 16 50, prezzo lire 461 33.

2. Miglioramento esistente nel terreno di proprietà della Parrocchia Prevostale di S. Maria del Suffragio, in vocabolo La Pece, mappa sez. 2ª, nn. 1514, 2130, di tavole 29 08, prezzo lire 1356.

3. Miglioramento sul terreno della suddetta Parrocchia Prevostale, in vocabolo Cerminutolo, sez. 1ª, nn. 1579, 1580, di tav. 6 59, prezzo lire 148 67.

4. Miglioramento sul terreno di Bulgarini Pietro, in vocabolo Battenti, sez. 1ª, n. 419, di tav. 8 06, prezzo lire 570 67.

5. Miglioramento sul terreno di Crescenzi Raffaele, in vocabolo La Pace, sez. 2ª, n. 3082, di tavole 3 23, prezzo lire 110.

Terzo lotto.

Utile dominio sui beni della Cappella di S. Paolo, ora Demanio.

1. Terreno con casa colonica in vocabolo Monte di Fico, sez. 2ª, numeri 1530, 1531, 1532, 1533, 1534, 2144, di tavole 19 62.

2. Terreno a prato in vocabolo Cerminutolo, sezione 1ª, numero 1570, di tavole 4 95.

3. Terreno seminativo in vocabolo Cerminutolo, sez. 1ª, nn. 1571, 1578, di tavole 11 25.

4. Terreno seminativo vitato in vocabolo Cerminutolo, sez. 1ª, nn. 1567, 1568, 1569, di tavole 25 68.

5. Terreno seminativo, pascolivo, olivato in vocabolo suddetto, sez. 1ª, nn. 1577, 1866, 1867, 1862, 1865, 1868, di tavole 19 14.

6. Terreno in vocabolo suddetto, mappa sez. 1ª, n. 1586, di tav. 2 61.

7. Terreno seminativo olivato in vocabolo Casa Icaria, mappa sez. 1ª, numero 1589, di tavole 3 87.

8. Terreno in vocabolo Colle Mattarello, sez. 2ª, nn. 162, 2539, di tavole 4 62.

9. Terreno seminativo in vocabolo Colle Mattarello, mappa sez. 2ª, numero 2349, di tavole 2 20.

10. Terreno seminativo in vocabolo Casa del Vicario, mappa sez. 2ª, numero 2880, di tavole 1 12.

Sopra i suddetti fondi si paga al direttario, che è il Demanio, il canone annuo di lire 12.

Quarto lotto.

1. Casa, corte e molino da olio in Bauco, in contrada Costa S. Maria, mappa sez. 1ª, nn. 133, 134, prezzo lire 7481 44.

Condizioni della vendita.

La vendita avrà luogo in quattro distinti lotti, composti dei fondi come innanzi descritti, sul prezzo a ciascuno di essi attribuito dal perito giudiziale, e cioè:

Il lotto 1º per L. 2525 »
Il lotto 2º per » 2646 67
Il lotto 3º per » 3443 21
Il lotto 4º per » 7481 44

Ordina ai creditori di presentare le loro domande di collocazione entro trenta giorni dalla notifica del presente.

Frosinone, li 27 ottobre 1886.

G. Bartoli vicecanc.

Per estratto conforme da inserirsi,
2178 Avv. ARDUINO CARBONI proc.

(1ª pubblicazione)

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

Si rende noto che sulle istanze di Perata Assunta moglie di Muzio Giacomo, residente in Alpicella (Varazze) ammessa al gratuito patrocinio con decreto del 25 febbraio 1886 il Tribunale civile di Savona con sua sentenza del 20 luglio 1886, mandò all'attrice assumere le informazioni ed uniformarsi al disposto degli art. 23 e 24 del codice civile per dichiarare l'assenza dei Bernardo e Pietro fratelli Perata, residenti in Alpicella Varazze.

2235 G. ASTENGO, proc.

AVVISO PER AUMENTO DI SESTO.

Il cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Roma

Fa noto

Che nell'udienza del ventinove ottobre 1886, avanti questo Tribunale civile, sezione feriale, mercè pubblici incanti, si procedette alla vendita del seguente fondo espropriato

Ad istanza

del signor Luigi Canobbio, residente a Londra, domiciliato elettivamente in Roma presso il procuratore signor avvocato Urbano Liverani,

In danno

dell'eredità beneficiata del defunto cav. Luigi Mencacci, in persona delle signore Mencacci Carlotta maritata a Calvagni Giuseppe, Mencacci Maria maritata a Tarenghi Achille, ed altri.

« Fabbricato ad uso stalla con fienile superiore, posto in Tivoli nella piazza Colonna al civico n. 72, segnato in mappa sezione prima, nn. 1327 sub. 2 e 1323 sub. 2, confinante colla proprietà Tani, via Postera e piazza Colonna. »

Che detto fondo venne aggiudicato per lire millesettecentonovantacinque (L. 1795) al signor Salvati Giacomo del fu Domenico, nato a Guadagnolo, d'anni 42, domiciliato a Tivoli, avvocato esercente, domiciliato elettivamente in Roma presso il procuratore sig. avv. Antonicoli Francesco.

Che su detto prezzo può farsi l'aumento non minore del sesto, con dichiarazione da emettersi in cancelleria nei quindici giorni dall'avvenuta aggiudicazione.

Che detto termine scade col giorno tredici novembre prossimo venturo.

Si avverte infine che l'offerente dovrà uniformarsi al disposto dell'articolo 680 Codice di procedura civile.

Roma, 30 ottobre 1886.

2181 Il vicecanc. CASTELLANI.

(1ª pubblicazione)

AVVISO.

Si rende noto che il Tribunale civile e correzionale di Genova sulle istanze di Santina Garaventa vedova di Giovanni Battista Capellino, residente nel comune di Canepa, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 22 settembre 1886, emanava decreto alla data 25 ottobre 1886 col quale mandava ad assumere sommarie informazioni sull'assenza del costei figlio Luigi Capellino fu Gio. Battista, ed a fare tutti gli incombenti prescritti dall'art. 23 Codice civile.

Genova, 30 ottobre 1886.

2205 F. BUSTINA S. SERTORA.

Regnando S. M. Umberto Primo, per grazia di Dio e per volontà della Nazione, Re d'Italia.

ESTRATTO AUTENTICO.

Si certifica da me D. Umberto Serafini, notaio in Roma con studio in via del Bufalo n. 133 ed iscritto presso il Consiglio notarile di questo distretto, che l'avvocato Edoardo Gallina mi ha esibito un documento in data del 19 corrente mese (registrato il giorno stesso al n. 4176 con lire 3 60) contenente modifica a precedente contratto di Società in nome collettivo per l'esercizio in Roma dell'industria di pasticceria e confetteria, in data del 30 aprile 1886 (registrato il 1º successivo maggio al volume 6841 con lire 17 40), col quale, in esecuzione di quanto fu stabilito c. l'articolo VI della precedente scrittura del 30 aprile 1886, e confermandosi nel resto tutti gli altri patti della scrittura medesima, si convenne che il signor Pilade Barbier piglierà, dal 19 corrente in poi, il posto del suo padre e si intenderà surrogato in tutto e per tutto nei diritti e nei doveri che, in forza della suddetta scrittura spettarono fino al 18 corrente al signor Barbier padre, il quale si dichiara liberato da ogni sorta di responsabilità sia passata che avvenire, confermandosi nel resto tutti i patti e condizioni contenuti in detta scrittura e dichiarando che dal 19 corrente in poi la firma sarà comune ai due soci signori Pilade Barbier e Costantino Garrone.

Roma, li 22 ottobre 1886.

D. UMBERTO SERAFINI, R. not.

Presentato addì 22 ottobre 1886, ed inscritto al num. 322 del registro d'ordine, al n. 231 del registro trascrizioni, ed al num. 231 del registro Società, vol. 2º, elenco 231.

Roma, li 28 ottobre 1886.

Il canc. del Trib. di comm.
2190 L. CENNI.

AVVISO.

Il cancelliere del Tribunale civile di Velletri rende noto, che alla pubblica udienza tenutasi da questo Tribunale la mattina del 27 ottobre 1886 od al pubblico incanto, il sig. Frassi Ernesto di Giacomo, si rese acquirente del seguente lotto espropriato a danno di Costantini Andrea ed Acquaroli Santa, domiciliati a Valmontone, per il prezzo di lire 125:

Casa, sita in Valmontone, vicolo delle Scalette, rivelata nel catasto alla sezione 1ª, n. 464 sub. 2, coll'imponibile di lire 14 25, confinante Frassi, vicolo e Ziantona Giuseppe;

Che però si fa luogo all'aumento non minore del sesto e che il termine utile a tale effetto va a scadere il dì 11 novembre 1886.

Dalla Cancelleria del Tribunale civile di Velletri questo di 29 ottobre milleottocentottantasei.

2161 Il vicecanc. C. PRETANI.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.